IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 151 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 31 MAGGIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha provveduto all'ordinaria amministrazione, con numerosi provvedimenti che trovano nella massima parte la giustificazione nella situazione presente.

Dal comunicato ufficiale si rileva, tra questi provvedimenti, un decreto che si propone di migliorare la situazione attuale dell'agricoltura, la quale versa in angustie per insufficienza di mano d'opera.

Trattasi quindi di agevolare il fornimento delle macchine, il lavoro delle donne ed il trasporto ferroviario dei lavoratori trasmigranti da una regione ad un'altra per la mietitura, la seminagione, ecc.

Fra i provvedimenti annunciati e a favore dell'agricoltura sono compresi la proroga dei contratti agrari, anche quando non solo il conduttore del fondo, ma la metà dei componenti maschi, abili al lavoro, siano sotto le armi. Attenderemo il testo del decreto per valutare le disposizioni relative. Intanto l'annuncio che riuscirà più gradito è quello riguardante taluni esoneri fiscali, che però non sappiamo ancora quali siano.

***

Nel Consiglio l'on. Ministro della guerra ha riferito nuovamente intorno alla situazione militare sul fronte del Trentino meridionale, ove, come è noto, le nostre truppe ripiegarono da alcune posizioni fino all'altipiano di Asiago. La situazione risulta ora migliore.

E' pure noto che sul rimanente del fronte la situazione resta immutata, con all'estrema nostra destra sull'Isonzo fino a Monfalcone, come nel Trentino, all'estrema nostra sinistra.

— A proposito dell'offensiva austriaca desta meraviglia l'atteggiamento della stampa russa, la quale sembra non si sia ancora resa conto dell'importanza ed intensità dell'attacco contro cui resiste l'esercito italiano.

Infatti, i critici russi insistono nel ripetere che l'offensiva non può essere fatta in grandi forze e con propositi a fondo, svalutando così tanto l'efficacia dell'offesa, come quella della difesa.

Ora, in Italia non si pretende che l'esercito russo passi all'offensiva sul fronte galiziano, se non si sente in grado di intraprenderla ma non si domanda troppo esprimendo il voto che anche in Russia si decidano ad intendere il valore dell'offensiva austriaca nel Trentino meridionale e l'importanza dei suoi obiettivi.

***

La stampa europea commenta variamente l'occupazione di Rupel da parte dei bulgaro-tedeschi.

Il comunicato ufficiale di Berlino spiega che le gole di Rupel, sullo Struma, fu occupata da forze bulgare e tedesche, allo scopo di premunirsi contro possibili sorprese dell'Intesa; i piccoli posti greci indietreggiarono. Il comunicato aggiunge che i diritti di sovranità della Grecia sono garantiti.

. . . . . Grecia, la quale non ha fatto opposizione, nè farà opposizione a quanto si annunzia — anche alla occupazione di Serres e di Cavala.

Dati gli ottimi rapporti esistenti fra il Governo di Atene e la Cancelleria di Berlino e di Vienna sono da escludersi le complicazioni.

***

Continua la stasi sui diversi scacchieri europei tranne nella zona di Verdun, ove i tedeschi hanno fatto qualche lieve progresso — e nella zona del Trentino meridionale.

L'ultimo comunicato del gen. Cadorna segnala situazione immutata su tutto il fronte, eccetto nella zona Posina — Alto Astico, ove il nemico accenna ad una vigorosa ripresa di offensiva, avendo probabilmente già piazzate le grosse artiglierie.

Un attacco in forze a sud di Posina fu respinto vigorosamente dai nostri.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 29. — Il bar. Sakatani, ex-Ministro delle finanze, Capo della Missione giapponese alla Conferenza economica degli alleati, è giunto a Londra insieme alla Missione.

◆ (S) **Atene**, 30. Una rappresentanza di deputati della Macedonia visiterà i membri delle Camere, domandando d'urgenza la riunione del Parlamento in questa settimana, a causa della situazione creata dall'invasione dei bulgari in Macedonia.

◆ (S) **Zurigo**, 30. Si ha da Berlino: L'Imperatore Guglielmo è partito per il fronte.

◆ (S) **Zurigo**, 30. Si ha da Berlino: Bethmann è arrivato a Stoccarda; sarà ricevuto dal Re. I giornali dicono che nel suo viaggio il Cancelliere tratta anche il problema del futuro assetto dell'Alsazia-Lorena.

◆ (S) **Zurigo**, 30. Si ha da Berlino: L'Imperatore Guglielmo si è recato a Elbing donde ha proseguito in ferrovia per visitare i cantieri di Schichau.

LA CAMPAGNA PRESIDENZIALE NEGLI STATI UNITI.

New York, 28. — Come è noto l'ex. Ministro degli esteri Bryan ha dichiarato che appoggerà la rielezione di Wilson.

Bryan e i suoi seguaci erano il solo elemento dissidente serio che poteva minacciare l'unità del partito democratico.

Wilson sembra dunque essersi assicurata la nomina per acclamazione come candidato presidenziale del suo partito dai 1092 delegati alla Convenzione nazionale democratica del 14 giugno a Saint-Louis.

La quasi totalità di questi delegati è eletta dalle Convenzioni dei 48 Stati e ciascuna ha per istruzioni di dare i suoi voti alla candidatura Wilson.

Quanto ai repubblicani, dei 985 delegati alla loro Convenzione nazionale che si riunirà a Chicago il 7 giugno la maggior parte non ha istruzioni.

Questi delegati sono divisi fra una diecina di candidati alla testa dei quali vengono, Roosevelt, il giudice Hughes etc.

La tendenza sembra favorevole ad un accordo sulla candidatura Roosevelt e al ristabilimento dell'unità del partito repubblicano con il ritorno dei dissidenti progressisti nel seno del partito.

In tal caso il partito repubblicano avrebbe delle probabilità di vincere i democratici nella elezione presidenziale che avverrà il primo martedì di novembre.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 30 La Camera ha approvato all'unanimità i crediti per i funerali nazionali al generale Gallieni.

Il Ministro della guerra Roques ha commemorato il suo predecessore la cui formula «*siamo alla fine*» pronunciata nei giorni memorabili nel settembre 1914 galvanizzò le energie, trascinò i cuori e costrinse il nemico a subire il nostro ascendente che si affermò sulle rive dell'Ourcq.

Il Ministro rievocò la carriera del generale Gallieni, elogiandone le qualità organizzatrici. I funerali nazionali del generale Gallieni saranno a buon diritto la prima palma sulla fronte del grande Capitano la cui perdita è un lutto pubblico.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 29. — *Camera dei Comuni*. — Da Villanueva interattiene la Camera sulla gravità della situazione. Constata che, grazie alla saggezza del Re la nazione è stata tenuta lontana dall'attuale orgia, strofe e propugna l'aumento della potenza economica della Spagna.

LA FORZA ECONOMICA DELL'ITALIA.

Sotto questo titolo «L'Agence Economique et Financière», nel supplemento da essa pubblicato per l'Italia, scrive:

«Quando scoppiò la guerra in Italia ben pochi credevano nella resistenza economica del paese. Ora, le entrate del Tesoro sono sempre in aumento; il prodotto delle nuove imposte ha superato le previsioni; il successo di tre prestiti successivi, l'accrescimento costante dei depositi nelle banche e nelle casse di risparmio, il rialzo della rendita 5 % nonchè per contro, ed 85, la fermezza generale degli altri valori, sono indici chiarissimi della resistenza e della forza economica dell'Italia. Al principio della grande guerra europea, l'Italia era economicamente debole. L'attività delle grandi industrie, specialmente quelle del ferro e dell'acciaio, declinava; lo stesso dicasi del commercio dei metalli, del movimento dei forestieri, etc. Il traffico marittimo, dopo un buon anno, era talmente paralizzato, l'offerta del tonnellaggio eccedeva la domanda ed i noli ribassavano talmente che gli armatori avevano mostrato il desiderio di venire ad un accordo internazionale. I corsi dei titoli nelle borse erano sempre in ribasso, ed il danaro, abbondantissimo, non voleva interessarsi, nè negli sconti, nè nei riporti. Allorchè scoppiò la guerra, tutti si domandavano: quali ne saranno le conseguenze economiche per l'Italia? Ma quest'ultima, in piena crisi, appena dichiarata la guerra all'Austria, ha veduto la sua situazione economica sorpassare in forza, in attività quella del 1914. Se la guerra europea fosse scoppiata in un periodo di febbrile attività come nel 1906 si sarebbe potuta avere una catastrofe; ma essa è sopravvenuta in mezzo ad una crisi che già durava da quattro anni, e l'Italia ha potuto dare al mondo lo spettacolo di una grande forza di resistenza. Bisogna cercare la causa di questo fenomeno nella situazione del Tesoro, delle banche di emissione e di quelle private.

«Il bilancio del Tesoro si salda con un sovrappiù costante; la circolazione dei biglietti, malgrado i bisogni eccezionali del momento, ha la stessa copertura metallica di quella della Banca d'Francia; le tre banche di credito non solamente hanno resistito agli effetti della guerra, ma accusano un costante aumento dei loro depositi e del saldo dei corrispondenti. Banche, società industriali, società di navigazione, sono obbligate a restringere il loro dividendo al livello stabilito dal decreto, cioè limitarlo all'interesse, già rispettabile, del resto, dell'8 per cento. Le esportazioni alla fine del 1915, erano ascese a 2,216 milioni di lire; dal mese di maggio, gli scambi con l'Austria erano proibiti, poi quelli con la Germania; malgrado ciò le esportazioni accusavano ora un aumento di più milioni in rapporto allo scorso anno. Le previsioni per il 1916 sono favorevolissime.

«Gli utili di alcune società non saranno così eccezionali, poichè esse non potranno ritrovare i profitti realizzati nel 1915 sulla vendita di vecchi stocks, rimasti invendibili da molto tempo; d'altra parte, i contratti di fornitura sono attualmente controllati dal Governo; tuttavia, la maggior parte delle intraprese realizzeranno economie considerevoli dal punto di vista finanziario e molti nuovi istituti che ora entrano nel periodo di piena produzione, realizzeranno dei profitti considerevoli».

Commercio italiano con l'Epiro

La direz. gen. degli affari commerciali (Ministero esteri) pubblica il seguente rapporto del R. Consolato d'Italia a Janina circa il commercio epirota nel 1914.

Il valore delle importazioni in Epiro nel 1914 ammontò a franchi oro 10,700,000, mentre quello delle esportazioni fu di franchi oro 5,362,000: in totale il movimento commerciale epirota scese nell'anno 1914 a fr. oro 16,062,000.

L'importazione nel valore di fr. 10,700,000, fu così ripartita:

1914	Franchi oro
Italia	2,911,000
Austria	1,309,000
Germania	465,000
Inghilterra	927,500
Francia	297,500
Svizzera, Belgio	291 500
Turchia	442,500
Grecia	2,524,000
America, Rom. Bulg.	1,532,000
Importazione totale	10,700,000

L'Italia conserva adunque anche nel 1914 il primo posto nelle importazioni con 2,911,000 fr. oro, vale a dire col 25 % sull'importazione totale.

Seguono: la Grecia con fr. 2,524,000 cioè col 25 %; l'Austria-Ungheria con 1,309,000 fr. pari al 12 %; l'Inghilterra con franchi 927,500; cioè coll'8 %; la Germania con fr. 465,000 cioè col 4 %; la Turchia con fr. 442,5000; pari al 3 %; la Francia con fr. 297,500 cioè col 3 %; la Svizzera ed il Belgio con fr. 297,500 cioè col 2 %; ed altri Stati (America, Romania, Bulgaria) con una somma di franchi 1,532,000 cioè il 14 %.

Rispetto al movimento di importazione delle merci in Epiro durante l'anno 1914 è da notare che, in seguito al decreto del regio Governo che proibì l'esportazione delle farine dal Regno a datare dall'agosto 1914, venne a mancare uno dei principali nostri articoli di esportazione sul mercato epirota.

Tale divieto ha infatti avuto la sua ripercussione sui nostri scambi commerciali con l'Epiro che nel 1913 raggiunsero la cospicua cifra di fr. 3,330,000 mentre nel 1914 si ridussero, causa la sospensione dell'importazione delle farine a fr. 2,911,000 con una differenza in meno, non rilevante in vero, di fr. 419,000. Siccome la causa di tale diminuzione è transitoria perchè dovuta all'anormale situazione creatasi in seguito alla guerra europea, è da ritenere che, una volta cessato il conflitto europeo e revocato il divieto di esportazione delle nostre farine, noi riprenderemo sul mercato epirota anche in questo articolo il posto che prima occupavamo e che fu preso dalle farine rumene, bulgare ed ultimamente da quelle nord-americane.

A prescindere dalle farine, hanno specialmente concorso a costituire la nostra esportazione in Epiro i seguenti articoli:

tessuti di cotone, il cui valore ha raggiunto il 51 per cento dell'importazione totale di questo articolo in Epiro.

Anche nell'importazione dei tessuti di lana abbiamo fatto progressi passando dal 27 % (1913) al 46 %.

Nei filati di cotone abbiamo raggiunto il 55 % dell'importazione totale.

Un altro articolo che quasi è da noi monopolizzato è quello dei cappelli di panno e di paglia.

Altri nostri articoli principali d'importazione sono:

Tessuti e filati di seta,
Maglierie di lana,
Mercerie diverse,
Chincaglierie
Cordami,
Carta da sigarette,
Fiammiferi,
Paste alimentari,
Pelli conciate,
Carta da scrivere e da imballaggio.

Come per le importazioni anche nelle esportazioni di merci spicca l'Italia conservo nel 1914 il primo posto.

Su un totale di fr. oro 5.362.000, l'Italia figura all'esportazione con fr. oro 3.392.000, cioè col 64 %; l'Austria con fr. oro 617.000, cioè col 15 %; ed altri Stati con fr. oro 1.052.000, cioè col 21 %.

L'articolo che dà il maggior contributo all'esportazione epirota in Italia è costituito dal formaggio pecorino salato in forma (detto *manie*) per un importo di fr. oro 2.150.000.

L'esportazione si fa specialmente da Prevesa e da Parga. Quasi tutto il formaggio viene spedito a mezzo di velieri greci a Castellamare di Stabia ed una parte dal medesimo è riesportata in America dagli acquirenti italiani che vi realizzano un beneficio.

Seguono in ordine d'importanza i seguenti articoli:

Olive in cesti	per fr.	425.000
Olio d'oliva	»	273.000
Lana sudicia	»	145.000
Pelli secche	»	125.000

DALL'AMERICA DEL SUD
(Servizio dell'Agenzia Americana)

Santiago, (Cile), 30. — La situazione delle Colonie agricole è grave mancando i trasporti marittimi per l'esportazione dei cereali.

Buenos Aires, 30. — La rappresentazione a questo teatro Colon per la prima volta in America dell'opera di Verdi *La Battaglia di Legnano*, ha avuto un vivo successo ed ha dato luogo a dimostrazioni in favore dell'Italia. Il Comitato italiano prepara una solenne commemorazione dello Statuto.

Montevideo, 30. — Nell'opinione pubblica si nota una certa effervescenza in favore del servizio militare obbligatorio che incontra, però viva opposizione da parte dei socialisti.

San Paulo 30. — Il giornale italiano *Fanfulla* incita gli italiani ad unirsi alle Colonie inglese francese e belga per intraprendere una energica azione commerciale, economica autogermanica, sostituendo la concorrenza tedesca.

Rio Janeiro, 30. — La polizia ha vietato la rappresentazione del dramma anti-tedesco *Aguia Nera*

I giornali pubblicano in proposito vivi articoli e protesta contro la polizia.

Il giornale *O Paiz* dice che il Brasile terra di libertà latina è sotto la soggezione tedesca. L'impresario ha chiesto l'intervento del giudice federale.

— L'esportazione per l'Europa nel primo trimestre dell'anno corrente è ascesa a 12.869.000 sterline e l'importazione dall'Europa è ascesa a 7.863.000 sterline.

Si sono esportati soprattutto caffè, cacciù, cuoio e cacao.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE.

Il col. Repington pubblica nel *Times* in data del 29:

— L'offensiva austriaca sulla fronte italiana occupa circa 38 divisioni, delle quali 14 o 16 sulla linea d'attacco dal Garda al Brenta, alcune essendo ancora di riserva a Riva e Rovereto e a Trento.

Il critico inglese nota il contrasto tra il progresso al centro con l'arresto dell'avanzata ai fianchi e giudica che l'attacco all'ala sinistra è in gran ritardo, poichè a quest'ora il nemico dovrebbe essere molto più innanzi lungo il Brenta, per fornire un valido sostegno al centro.

Probabilmente, soggiunge, le scarse comunicazioni nel Trentino vennero dapprima utilizzate per lanciare l'attacco centrale, il quale ha lentamente progredito lasciando le ali, specialmente quella sul Brenta assai indietro. Il Trentino non è mai stato una buona base, dalla quale sferrare un grande attacco contro l'Italia, data la direzione divergente delle sue valli. Sebbene lo Stato Maggiore austriaco abbia posto abilmente tutte le risorse esistenti tuttavia il corridoio di Trento e la povertà delle comunicazioni a nord del Brenta presentano grandi difficoltà; lasciando a un attivo e intraprendente nemico molte favorevoli occasioni di contrattaccare. Lo Stato Maggiore italiano, molto saviamente, non ha ancora rivelato il proprio piano, ma siccome ebbe mesi e mesi di tempo per prendere disposizioni, possiamo essere sicuri che neppure un'ora è stata sprecata. L'attacco austriaco è serio e richiede una seria risposta. Non vi è nulla nell'attacco dal Trentino che non possa venire fronteggiato da un buon comando di eccellenti truppe, date tutte le risorse di cui dispone l'Italia, ma naturalmente Cadorna non può tener conto soltanto del Trentino, deve invece sorvegliare l'intera fronte, della quale ha la migliore conoscenza e dati che nessuno dei critici militari può avere.

Sebbene l'Austria non abbia ancora sviluppato attacchi supplementari a occidente del Garda sul Piave, nelle Alpi Carniche, nelle Giulie sull'Isonzo, è chiaro che a sud-est conduce un'offensiva in grande stile, disponendo di 22 o 24 divisioni nel resto della fronte italiana meno il Trentino, senza contare le oltre che potrebbe ritirare dalla fronte russa. Sarebbe imprudente supporre che l'attacco nel Trentino sia altro che una parte del piano generale, che il futuro ci svelerà. Gli austriaci evidentemente calcolavano che il loro colpo avrebbe causato un riordinamento nella distribuzione delle forze italiane.

L'esercito italiano è sempre stato esposto alla Minaccia dal Tirolo. La lunga calma sulla fronte russa, come pure sulla maggior parte della linea di Francia, ha posto in grado l'Austria d'iniziare una operazione la quale sarebbe stata impossibile qualora gli Alleati dell'Italia fossero stati in grado di agire più vigorosamente quando la buona stagione si è nuovamente affacciata. Bisogna riconoscere le difficoltà, per quanto provvisorie, che deve superare il Comando italiano, ma d'altra parte Cadorna ha ora il suo premio al persistente rifiuto di consentire a trascinare l'Italia in lontane avventure e a sprecare le sue risorse in imprese senza profitto. Tutta l'Italia è dietro di lui. Il nemico ereditario è di fronte ad essa ed è arrivato il tempo per l'Italia unita di mostrare la volontà e la capacità di vincere.

IL CAPO DELLO STATO MAGGIORE DELLA MARINA TEDESCA

(S) **Amsterdam**, 28. — Si ha da Berlino: Il *Monitore dell'Impero* annuncia che il Vice-ammiraglio Scheer è stato nominato Capo dello Stato Maggiore della flotta tedesca.

LA NUOVA UNIFORME DELL'ESERCITO RUMENO.

Bucarest, 28. — Il *Giornale ufficiale* pubblica un decreto reale che prescrive l'adozione d'una nuova uniforme per l'esercito rumeno.

LE VITTIME INGLESI DEI RAIDS DURANTE LA GUERRA.

(S) **Londra**, 30. — Il Ministro dell'interno ha dato alla Camera dei Comuni la cifra dei morti per i *raids* aerei e navali nemici dal principio della guerra.

Durante tre attacchi navali si sono avuti 141 morti dei quali 61 uomini, 40 donne, 40 fanciulli e altre 600 persone ferite. Durante 44 *raids* aerei nemici si sono avuti 400 morti, di cui 231 uomini, 114 donne, 74 fanciulli e 1605 feriti.

La cifra dei soldati e dei marinai vittime dei *raids* è proporzionalmente insignificantissima.

IL RACCOLTO

◆ (S) **Londra**, 30. Il Ministero della guerra comunica un telegramma dal Sirdar di Egitto, che reca particolari sul combattimento del 22 corr. contro il Sultano del Darfur. Sembra che il Sultano abbia impegnato in questo combattimento le sue migliori truppe e che le comandasse personalmente. La maggior parte delle truppe del Sultano furono uccise o si arresero dopo. Il disarmo della tribù ribelli procede in modo soddisfacente e parecchie migliaia di fucili e grandi quantità di munizioni sono già state consegnate. La mattina che seguì il giorno della battaglia i nostri aeroplani lanciarono bombe su un importante contingente nemico che fuggiva da Fasher, con Ali Dinar alla testa. L'ultima volta che fu segnalato Ali Dinar non aveva più che trecento partigiani.

Credito ed economia

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE DEI PRINCIPALI PORTI DEL REGNO

Nel marzo scorso approdarono nei principali porti del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani e Venezia) bastimenti nitiava una stazza complessiva di tonn. 1.774.000 e sbarcarono 1.381.000 tonn. di merci: queste cifre sono superiori a quelle del precedente febbraio rispettivamente di tonn. 171.000 e 233.000 ed inferiori a quelle del marzo 1915 di tonn. 312.000 e 244.000. Nello stesso mese di marzo i bastimenti partiti dai porti medesimi avevano una stazza di tonn. 1.695.000 e imbarcarono merci per tonnellate 955.000, le quali cifre sono la prima superiore di tonn. 56.000 a quella corrispondente del febbraio precedente e la seconda uguale; in confronto poi al marzo 1915 le cifre medesime sono entrambe inferiori alle corrispondenti l'una di tonn. 833.000, l'altra di tonn. 79.000.

LA NECESSITA' DEI VIVERI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 30. — Il Sottosegretario Acland, del Ministero dell'Agricoltura, ha rivolto un nuovo appello alla popolazione agricola inglese, perchè intensifichi la produzione di tutto ciò che è commestibile e può essere usato per l'alimentazione sia degli uomini che degli animali.

Il Sottosegretario, colla scorta delle informazioni a sua disposizione, dichiara che la produzione agricola in Inghilterra, se non si prendono opportune misure, invece di aumentare, come dovrebbe, tende a declinare.

Poichè la produzione agricola di quest'anno non deve essere inferiore, per lo meno, a quella dell'anno scorso bisogna che da oggi alla fine dei raccolti, altre quattrocentomila donne vengano impiegate nelle campagne.

Il Governo ha già dato l'esempio mettendo a coltivazione vasti tratti di terreno demaniale e servendosi come mano d'opera di alcune centinaia di prigionieri tedeschi, altri cinquecento prigionieri sono usati nel tagliare alberi nelle foreste dello Stato e per fornire legname alle truppe nelle trincee.

Il Sottosegretario Acland non manca di richiamare l'attenzione della gente di mare sulla necessità di attivare la pesca dove è possibile. Precedentemente alla guerra la pesca forniva all'Inghilterra quindici milioni di quintali di pesce commestibile all'anno. Durante il 1915 la pesca ha fornito soltanto sei milioni di quintali, mentre il prezzo è salito del cento per cento.

Naturalmente il Mare del Nord non è più campo da pesca così facilmente sfruttabile quale era prima della guerra.

MOVIMENTO DEL PORTO DI LONDRA.

(S) **Londra**, 30. — Un rapporto ufficiale dice che le merci sbarcate nei docks ammontarono nell'anno finanziario 1 aprile 1915 - 31 marzo 1916 a 2.618.332 tonn. cioè, 431.304 tonn. di più delle cifre dell'anno 1914-1915, che già erano più elevate di tutte quelle precedentemente registrate.

Le merci esportate ammontarono a 572.280 tonn. nello stesso periodo di tempo, sorpassando di 121.215 tonn. la cifra dell'anno precedente.

LA FUTURA AZIONE ECONOMICA DELLA GERMANIA.

◆ (S) **Zurigo**, 30 Si ha da Berlino: Il Presidente dell'*Hamburg-Amerika-Linie*, Ballina, al congresso della Woermann Linie ha detto: Le libertà dei mari e possessi coloniali della Germania debbono avere un assetto tale da non dipender più dall'Inghilterra. Finita la guerra si inizierà la guerra economica contro una concorrenza rinvigorita dai fantastici guadagni della guerra. La Germania si consacrerà a questo gran da lavoro nazionale, cosciente dei suoi scopi.

Dobbiamo esser grati al *Reichstag* il quale riconobbe la necessità della ricostruzione della flotta mercantile, seguendo la volontà di tutto il popolo

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO
COMANDO SUPREMO 30 maggio.

Bollettino di guerra. n. 370.

— Situazione generalmente immutata lungo tutta la fronte, tranne che nella zona Posina-Alto Astico, ove si ebbero ieri prodromi di ripresa offensiva da parte del nemico.

— In Valle Lagarina e nel settore del Pasubio, intensa azione delle opposte artiglierie: grande attività del nemico in trami, disturbata dai nostri tiri.

— A sud del Posina, il nemico dopo intensa preparazione delle artiglierie, attaccò in direzione di Sogli di Campiglia, e di Monte Pria Fora. Dopo accanita lotta i nostri mantennero il possesso di tali posizioni.

— Sull'altipiano di Asiago ed in valle Sugana, attività di drappelli in ricognizione. L'artiglieria nemica iniziò il bombardamento di Ospedaletto.

— Nella zona della Tofana, (Alto Boite), fu respinto un piccolo attacco di fanterie avversarie.

— Sulle pendici settentrionali del Monte San Michele il brillamento di una nostra poderosa mina sconvolse un lungo tratto delle trincee nemiche.

BADORNA.

***

L'Agenzia Stefani comunica: Nella notte del 28 abbiamo silurato e affondato entro il porto di Trieste un grosso piroscafo da trasporto.

SCACCHIERE OVEST
FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 30. (Comunicato ufficiale):

Violenti duelli di artiglieria e di fanteria sul fronte fra il cana e di La Bassée ed Arras. Anche Lens e i sobborghi furono nuovamente bombardati. Nella regione di Souchez a sud-est di Tahure deboli offensive nimiche non riuscirono.

Viva attività di combattimenti nel settore della quota 304 fino alla Mosa. A sud del bosco di Corbeaux e di Cumières e truppe tedesche si impadronirono delle posizioni francesi tra la cresta meridionale del Mort Homme e il villaggio di Cumières. Due contrattacchi contro il villaggio di Cumières furono respinti.

Ad est della Mosa migliorammo le linee recentemente conquistate verso il bosco di Thiaumont con avanzate locali. Il tiro raggiunse in certi momenti da ambo le parti grandissima violenza.

Nostri aviatori attaccarono tersera una squadriglia nemica di controtorpediniere dinanzi ad Ostenda. Un biplano inglese cadde dopo un combattimento aereo verso Saint Eloi e venne distrutto dal nostro tiro di artiglieria.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 30 (Comunic. uffic. delle ore 15):

— Sulla riva sinistra della Mosa ieri, alla fine della giornata, il bombardamento ha raddoppiato di violenza fra il Mort-Homme e Cumières. Il nemico ha diretto poco dopo sull'insieme delle posizioni di questo settore un potentissimo attacco impiegando una divisione fresca arrivata di recente, su questo fronte. A sinistra della linea francese tutti gli assalti sulle pendici orientali del Mort-Homme sono stati infranti dal nostro fuoco. Più ad est verso il bosco di Caurettes, dopo parecchi attacchi infruttuosi dei tedeschi che subirono perdite importanti, i francesi ripiegarono a sud della strada da Bethincourt a Cumières.

— A destra gli sforzi reiterati dei tedeschi non riuscirono a sloggiare i francesi dal margine meridionale di Cumières. Il bombardamento continuò intenso durante la notte.

— Sulla riva destra la lotta d'artiglieria è stata attivissima nella regione ad ovest del forte di Douaumont.

— Notte relativamente calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 30. (Comunicato ufficiale delle ore 23):

Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento violentissimo della regione Mort-Homme-Cumières. Attività media di artiglieria sulla riva destra della Mosa ed in Woëvre.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 29. — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Considerevole attività delle opposte artiglierie nei settori del nord e del centro dell'esercito belga. In risposta al bombardamento di Pervyse e di Caeskerke le nostre batterie di tutti i calibri hanno effettuato tiri di distruzione sulle opere tedesche nei dintorni di Dixmude.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 30. — (Comunicato ufficiale in data 29):

L'artiglieria nemica è stata attiva tra la Bassée ed Arras. I nostri cannoni hanno risposto con successo. Nella regione di Loos il nemico ha fatto esplodere una mina. A nord di Hooge la nostra artiglieria ha aperto una breccia in un parapetto nemico, distruggendo un posto di mitragliatrici. Nessuna azione di fanteria durante le ultime ventiquattr'ore. Essendo il tempo propizio i nostri aeroplani hanno spiegato una azione efficace.

SCACCHIERE EST
FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 29. — Com. del Grande Stato Maggiore:

— *Fronte occidentale*. — Ad est di Riga nella regione di Kurtenhof, l'artiglieria nemica ha bombardato ripetutamente la ferrovia. Una nostra squadriglia aerea ha bombardato l'impianto elettrico nemico del borgo di Kemay, a nord-ovest del lago di Narotch.

SCACCHIERE OTTOMANO
FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado** 29 — Com. del Gr. Stato Magg.

— *Fronte del Caucaso*. — Il combattimento nella regione di Revandus continua. I curdi che tentarono di attaccare i nostri convogli furono dispersi da una fortunata azione della nostra truppa. Un distaccamento di cosacchi di 44 uomini sorprese un bivacco di curdi presso il villaggio di Zova, lo invase, uccise circa 120 curdi col loro *mollah*, dopo di che raggiunse il suo reggimento, non avendo avuto che due morti ed uno scomparso.

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, 30 (Comunicato ufficiale)

Fronte dell'Irak: Nel settore di Falahie, sulla riva sinistra del Tigri, la nostra artiglieria chiuse al silenzio due cannoni nemici.

Fronte del Caucaso: All'ala destra e al centro com-

battimenti di pattuglia; all'ala sinistra scambievole fra distaccamenti isolati. Nel settore di Gradino i nostri cannoni fecero allontanare tre aviatori nemici che volavano su Pholida. Alcune navi da guerra nemiche eseguirono per poco tempo il tiro contro le colline ad ovest dell'isola di Kounten e poi si allontanarono. Sugli altri fronti nessun cambiamento.

Scacchiere est e balcanico

FONTE GERMANICA

(8) **Berlino**, 30. (Comunicato ufficiale):

A sud di Lipsk distaccamenti tedeschi si avanzarono oltre la Szkara e distrussero le posizioni di un blockhouse russo.

— *Fronte balcanico*: Forze tedesche e bulgare occuparono, onde premunirsi contro sorprese verosimilmente progettate dalle truppe dell'Intesa, la gola di Rupel sullo Struma. La nostra superiorità costringe i deboli posti greci a indietreggiare. D'altronde i diritti di sovranità della Grecia sono garantiti.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(8) **Vienna**, 30. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo: Duelli abbastanza vivi di artiglieria, specialmente sul fronte della Bessarabia e in Volinia. Nessun altro avvenimento importante.

Fronte sud-orientale: Calma.

Scacchiere balcanico

I SERBI A SALONICCO

(5) **Parigi**, 30. — Nel Consiglio dei Ministri, il Ministro della Marina, amm. Lacaze, ha comunicato che il trasporto delle truppe serbe da Corfù a Salonicco è felicemente terminato.

Il Ministro ha comunicato una lettera che il Principe Alessandro di Serbia gli ha diretto per ringraziarlo e felicitarlo della magnifica azione della marina francese così brillantemente eseguita sotto la direzione dell'amm. Gueydon.

Il Consiglio ha incaricato l'ammiraglio Lacaze di trasmettere alla armata navale le felicitazioni del Governo.

La guerra nelle Colonie

(8) **Londra**, 30. Un Comunicato ufficiale sulle operazioni nell'Africa Orientale dice: Continuano dal 25 corr. le operazioni contro Neu Langemburg. La brigata Wortley costrinse il nemico a sgombrare la città, la quale oggi venne occupata dagli inglesi, che vi trovarono grande quantità di munizioni, viveri ed approvvigionamenti di ogni sorta. Numerosi reparti si ritirano verso nord-est. Altre colonne avanzano da sud-ovest e da ovest. Una colonna è a 22 miglia a sud-nord-est di Abercorn e Garrison sono investite dagli inglesi.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 30 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. col quale dal conto corrente istituito presso la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto di cose d'arte ed antichità è autorizzato il prelevamento di L. 60.000.

Decr. Luogot. riflettenti: Fusione di Orfanotrofio ed Opera pia in unico Ente - Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto - Assegnazione di quote di concorso a vari Comuni del Mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Sant'Olcese (Genova), Castelvetrano (Trapani), Copparo (Ferrara), Gallico (Reggio Calabria), e Gioia del Colle (Bari).

Commissione delle prede: Sentenza 12 aprile-4 maggio 1916, sulla nazionalità delle merci trovate a bordo del piroscafo *Marsala* non rivendicate.

NEI MINISTERI

Min. degli Affari Esteri - Commissariato dell'emigrazione: Comunicato.

Min. della Guerra e del Tesoro: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Notizie varie)

Italia Settentrionale

DELLA ZONA REDENTA

(5) **Cortina d'Ampezzo**, 29 — Oggi a Cortina d'Ampezzo è stato festeggiato il primo anniversario della sua redenzione.

Il magnifico palazzo municipale era imbandierato. Nella scuola è stato commemorato il fausto avvenimento. Dopo una cerimonia solenne le autorità civili e militari e numerosi borghesi hanno assistito, nel teatro della Società Operaia, ad un trattenimento. Duecento scolari, accompagnati da una orchestra militare, hanno cantato, fra gli applausi, inni patriottici e l'Inno a Cortina d'Ampezzo redenta. Quindi il sente Grassolli-Berni ha tenuto una applaudita conferenza con proiezioni, sul tema «La guerra nelle Dolomiti».

Ha poi avuto luogo un banchetto, nel quale il commissario civile, il generale comandante la divisione ed il conferenziere hanno brindato inneggiando alla grandezza dell'Italia.

Torino, 30 — Stanotte ignoti ladri, riusciti a penetrare nell'abitazione del conte Campeodan d'Alberetto s'impadronivano di alcuni gioielli per un valore di circa 20 mila lire.

Torino, 30. — Proveniente da Cavour è arrivato oggi nel pomeriggio l'on. Giolitti.

Cassino, 30. — E' giunto un primo gruppo di 200 prigionieri austriaci per i lavori di rimboschimento.

I prigionieri si sono accampati in una località del Vallone di S. Scolastica.

Novara, 30 — Sono stati convocati al nostro Palazzo civico i rappresentanti delle diverse Cooperative di consumo funzionanti nel nostro Comune, allo scopo di gettare le basi per la costituzione di una Federazione.

Si tratterebbe della costituzione di una istituzione che possa creare un argine all'esagerato aumento dei prezzi dei generi di consumo alimentare dovuto alla speculazione di molti rivenditori, e così stabilire un equo ed onesto calmiere per il pubblico consumatore. La iniziativa è stata accolta con simpatia dalla cittadinanza.

— Nelle acque del Naviglio, a Turbigo, hanno avuto luogo alcuni esperimenti di navigazione di una barca per il trasporto di materiale e merci al fronte, mediante speciali propulsori atti a rimontare la corrente, sistema Fusetti. L'esperimento, ha dato esito felicissimo. Questi esperimenti verranno ancora in seguito ripetuti con apparecchi perfezionati, partendo da Milano e risalendo la corrente sino al Lago Maggiore, e quindi verranno iniziati i primi viaggi, il primo dei quali fino a Cervignano.

Mortara, 30 — Dopo laboriose trattative a cui presero parte i rappresentanti delle parti in lotta – agricoltori e contadini – si conclusero, nei locali della sottoprefettura, i concordati di monda e degli altri lavori per i paesi di Olevano, Cergnago e San Giorgio sulla base degli aumenti di tariffa del venti per cento.

Italia Centrale

Perugia, 30. — Il nostro Prefetto in una circolare diretta ai Sindaci dell'Umbria li avverte che qualora nei loro Comuni si verificasse mancanza di mano d'opera per i lavori pubblici e campestri potranno fare, se credono, vivamente richiesta pel tramite della Prefettura per ottenere la concessione di prigionieri di guerra, specificando il numero degli uomini che loro occorre e il genere di lavoro cui vorrebbero adibiti.

Italia Meridionale

Napoli, 30 ore 19.30. — Un impressionante fatto è avvenuto nella vicina Maddaloni.

La guardia di finanza Vincenzo La Rosa addetto alla custodia dei prigionieri austriaci ha ucciso con un colpo di moschetto il soldato Franz Orli di nazionalità ungherese il quale aveva tentato di disertare.

(8) **Napoli**, 30. Stasera alle 19 i medici curanti hanno redatto il seguente bollettino sullo stato di salute dell'on. Enrico Pessina:

«Dopo alternative di aggravamenti e di miglioramenti le condizioni di salute del venerando infermo sono entrate in una fase di stabilità piuttosto confortante. Sono ritornati l'appetito e un senso positivo di euforia. Le funzioni respiratorie, cardiaca e nervosa sono più sollevate; ritornata la temperatura normale e l'intelligenza più lucida. Continuando questo stato, è lecito sperare in una non lontana convalescenza.

Firmati: prof. *Bozzolo*, prof. *Scarlietti*, dott. *Fiorito*».

Isole

Palermo, 30 — Accompagnato da mons. Antolino S. E. il Card. Lualdi ha visitato ieri l'ospedale della Croce Rossa diretto dal prof. Tricomi. L'illustre Prelato durante la sua visita si è soffermato al letto dei vari militari degenti e a tutti ha rivolto parole amorevoli di consiglio e conforto. Ha visto essere poi informato del funzionamento dei vari servizi e prima di lasciare l'ospedale ha espresso ai dirigenti e al personale sanitario il suo particolare compiacimento per l'opera intelligente e premurosa da essi prestata a beneficio dei feriti.

Di Palermo, 30. — Si annunzia un provvedimento governativo che gioverà a risolvere, almeno in gran parte, le difficoltà della situazione in cui versano le miniere solfifere dell'Isola in causa della mancanza di carbone fossile per le zolfatare.

Il lavoro era paralizzato con grave danno della produzione.

Per le ripetute sollecitazioni del Consorzio Obbligatorio solfifero, nell'interesse dei produttori e della produzione due o tre volte fu concessa il combustibile dello Ferrovie di Stato ma con esito per nulla soddisfacente.

Ora si annunzia un imminente decreto autorizzante il Consorzio a provvedere direttamente all'approvvigionamento del combustibile ed alla distribuzione alla miniere.

Questo provvedimento è appreso con vivo compiacimento dagli esercenti le solfare e dagli operai di esse, poichè stante la fiducia di cui gode il Consorzio solfifero, si ritiene che in tal modo la crisi avrà la più opportune delle soluzioni.

Scienze e Lettere

MEDAGLIE AD ESPLORATORI INGLESI

(8) **Londra**, 30. — La Società Geografica Reale, durante la sua assemblea annuale, ha conferito la grande medaglia d'oro al colonnello Fawcett per le sue esplorazioni nel corso superiore del fiume Amazzoni, la medaglia d'oro dei Patroni dalla Società al Capitano Bailey per le sue esplorazioni nell'alto Brahmaputra, la medaglia Grant al colonnello Whitlock per il suo lavoro di delimitazione di confini intorno al lago Tsade e per l'esplorazione del fiume Yeu.

Il Presidente dell'Associazione, Freshfield, nel suo discorso riassuntivo dei lavori compiuti dalla Società Geografica del corso dell'anno, ricordò la preparazione di una grande carta dell'Oriente europeo che è considerata come la migliore del genere e di una carta nella quale sono segnalate le variazioni dei confini politici in Europa durante gli ultimi cinquant'anni.

Drammi di terra e di mare

GRAVE SCIAGURA AVIATORIA A COLTANO

Pisa 30. — Nel vicino campo di aviazione di Coltano è precipitato al suolo da 150 m. di altezza un biplano Farman mod. 1912 che recava a bordo il tenente di cavalleria conte Max Dentice di Frasso figlio del principe on. Luigi e il caporale del 5 genio G. Negroni, giornalista figlio dell'avv. Negroni di Carrara.

Il ten. di Frasso che fungeva da pilota sbalzato a terra dall'altezza di 40 m. morì sul colpo; il caporale, rimasto legato all'apparecchio è fu schiacciato sotto il motore.

Dopo le constatazioni di legge i cadaveri furono trasportati a Pisa.

L'autorità militare procede a una inchiesta sulle cause dell'infortunio.

Il ten. Frasso aveva 23 anni ed era secondogenito del principe e della principessa di Frasso, rispettivamente cavaliere e dama d'onore della Regina Elena i quali risiedono in Roma. Il ten. Frasso era giunto a Pisa ai primi di febbraio dal fronte dove aveva servito come aviatore.

TEATRI ed ARTE

IL GRAN CONCERTO ALL'ISTITUTO NAZIONALE MEDICO FARMACOLOGICO.

Sotto il titolo «Arte e beneficenza» sono annunziate sovente feste e riunioni destinate a sollevare umane miserie, ma il più delle volte non corrispondono con efficacia soltanto alla prima o alla seconda parte del programma. Non così, però, può dirsi del concerto e della lotteria svoltisi oggi, per invito, nella sede dell'Istituto Nazionale Medico Farmacologico in via Castlina, a totale vantaggio dei mutilati. La lotteria, ricca di doni magnifici, a cominciare da quelli inviati da Casa Reale e da vari enti, ha dato un risultato ottimo e il concerto eseguito nel vasto cortile, trasformato dalla Ditta Berardinoni in un verde giardino, è riuscito, per merito dell'ottimo comm. dott. Mazzocchi, che ne è stato l'anima, una festa artistica veramente eccezionale.

Con sentimento fine e quasi paterno, data la sua carica di direttore dell'Istituto, al quale si dedica con slancio infaticabile, il comm. prof. Serono disse delicate parole, e subito il breve discorso con frasi patriottiche augurando ai più grandi destini del nostro paese. Poi, la signorina Clary Zanzoni, accompagnata egregiamente al piano dal maestro G. Giannetti, svolse la prima pagina del vasto programma, suonando alcuni pezzi per violino.

Dopo di lei la signorina E. Armanni cantò con tanto squisito la romanza della *Manon* e dell'*Andrea Chénier*, mentre, con quella delicatezza che le è propria, la signorina I. Cesari disse l'aria della *Bohème* e *Nonna sorridi*.

Il sig. Villa in varie romanze dimostrò le sue doti di cantante corretto ed il tenore Lanzetti, tanto nell'aulico dell'*Andrea Chénier* quanto nella romanza della *Tosca* si rivelerà artista efficace.

Fanny Anitua nella romanza della *Giocanda*, l'*Habanera* della *Carmen* e il duetto dell'*Aida*, con il Lanzetti, diede nuova prova dei suoi meriti eccezionali.

Nè basta: il comm. G. Kaschmann, aderendo a gentili preghiere, accettò anche egli di cantare con la signorina Armanni il duetto dell'*Aida*, dove rifulse quel grande artista che è e Leopoldo Mugnone cordialmente convenuti ad accompagnare con l'abituale genialità i duetti dell'*Aida*, alleviando così in parte il compito del maestro Martino che con il noto suo valore aveva fino allora seduto al piano.

Così il concerto segnò un crescendo continuo di interesse ed entusiasmo e si chiuse patriotticamente per merito del comm. Kaschmann, che eseguì il proprio inno «A Trieste», cranssi divenuto popolare.

Dalla graziosa signorina del prof. Serono furono presentati agli esecutori bellissimi fiori, mentre la gentile signora Serono, insieme con il consorte, e coadiuvata dall'egregio comm. Ravasini, dal conte Lajolo, e dal comm. Mazzocchi, fece gli onori di casa con amabilità impareggiabile.

Rassegna drammatica

«IL CASTELLO DEL SOGNO» DI R. A. BUTTI AL «NAZIONALE».

Il forte, penso, infelicissimo scrittore nostro non ha avuto in vita la consolazione di veder rappresentato questo *Castello del sogno*, da lui prediletto fra ogni altro suo lavoro, e che di tutti i capicomici italiani Alfredo De Sanctis solo – e non in questo soltanto, ma in tutto che sia amore per l'arte – da loro ben diversi – ha portato alla luce della ribalta.

Il castello del sogno è un poema in quattro canti, ricco di materia e di contenuti drammatici, ma ricco altresì di pensiero e di profondità, che si manifestano attraverso una forma simbolica.

Se facile è però cogliere la esistenza del simbolo e intendere altresì la prima e più evidente significazione: il trionfo della giovinezza e della vita sopra la scienza ed il sogno; non egualmente agevole è riuscire a scovrire tutta la intima espressione del simbolo e soprattutto le varie manifestazioni che esso assume.

E questa impossibilità, da parte dello spettatore, a sostituirsi allo sperimento scenico, il difetto fondamentale del poema: che ne risulta troppo uniformemente grigio, oscuro talvolta, monotono tal'altra, e forse appunto là, dove nella concezione del Butti meglio è più profondamente dovevano manifestarsi i suoi scopi e le sue aspirazioni.

Ebbe a scrivere proprio il Butti: «L'opera drammatica deve mostrare la vita sotto le specie dell'Arte e non l'Arte sotto le parvenze della vita»; è nello stesso aforisma dal suo autore, che si contiene la maggior critica al *Castello del sogno*.

Che appunto là dove la vita riappare, *Il castello del sogno* conquista immediatamente di efficacia, potenza di creazione, fascino di seduzioni. E riappare varie volte sotto le specie dell'Arte, chè l'opera del Butti è rivestita di una forma poetica eletta, elettissima: scevra di ricercatezze stilistiche o verbali: ma dignitosa sempre, ricca di immaginose similitudini, di espressioni incisive e pittoresche.

Il poeta però non servasta il drammaturgo: la forma è espressione soltanto dell'idea: questa non è mai una generazione di quella e tanto meno fine a sè stessa.

Il poema è stato pubblicato da tempo: senza scendere a valutare quella parte più intima, ogni primo riconoscevasi e limitando l'esame alle sole esteriorità della vicenda, per attraverso ad esse ne vengon fuori, sia pure compresi vamente, le intenzioni e gli scopi dell'autore.

Durante l'imperversare della rivoluzione francese, il principe Fantasio si rinchiude con la sorella Ebe, con Maestro Logo e con numerosi famigliari in un castello trecentesco, situato su una cima impervia delle Alpi Marittime.

Da tre anni vivon tutti colà relegati, lontani dal mondo, di cui non hanno notizie: Fantasio dedito ai suoi sogni irreali; Logo, il dottore, avido di sapere e pel quale non esiste che quanto si può materialmente constatare coi nostri sensi; ambedue sollecitati dalla salute di Ebe, giovinetta eterea, la quale si strugge in quella fredda e arida esistenza, che non riescono a scaldare l'affetto del fratello, nè l'amore non confessato del dottore.

Giunge un ospite inatteso: è giovane e bello, ardente ed audace: fu altra volta compagno di gioia di Fantasio; contro voglia egli è ammesso nel castello. Gli narra Fantasio i suoi sogni: gli descrive la sua visioni, gli spiega le ragioni del suo ritiro dalla vita. Ma accanto al giovane, mentre la primavera esala tutti i suoi profumi, Ebe sente affluire il suo sangue al cuore e l'ospite bello, pietosetto d'amare, la richiama alla vita, fatta di realtà e di evidenza. Fantasio e Logo, gelosi, atterriti dal richiudere in cuore l'ospite troppo audace: e notte, la rimandammo lontano, là donde venne. Ma alla fanciulla, perchè subito lo dimentichi, disse ch'egli è morto. Ebe atterrita, cade a terra: il suo corpo troppo fragile, il suo cuore esangue non hanno resistito al colpo.

Ma la giovinezza non muore: mentre Fantasio narra all'ospite la tragedia orribile, riappare la fanciulla, e fugge radiosa col suo amante: andranno lontano per vivere la vita. Fantasio, Logo rimangono soli, atterriti, affranti con un vecchio servo ubbriaco. Tutti gli altri li hanno abbandonati, essi pure richiamati dalla vita, dal palpito del divenire e del moto, che non può arrestarsi: si allontanano giulivi e risuona il canto della Marigliese, che i soldati di Napoleone intonano vittoriosi. Del sogno, dalla scienza trionfano la giovinezza e la vita, le due forze più grandi della natura!

Vi è in tutto questo del romanticismo, vi è anche dell'arbitrario.

Fantasio non è il sogno: Logo non è la scienza: Ebe non è la giovinezza. Fantasio è un freddo sognatore; Logo un arido scienziato; Ebe una giovanetta. Un sognatore, uno scienziato, una giovinetta, soltanto. Questo dà vita alla costruzione scenica nella sua vicenda; ma non ravviva e non anima il simbolo, che rimane perciò, in certo modo, distaccato e non persuasivo, perchè non necessario.

Il Butti volle scrivere un'opera di pensiero: scrisse invece, soltanto un lavoro drammatico e teatrale. Ma dal teatro nobile, dignitoso, austero e degno perciò di rispetto profondo.

r. v.

Per il Pubblico e Stato Civile

VEDI 4ª PAGINA

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA.

Pres.: gen. Vitelli – *Giudici*: gen. Caporano, gen. Jandolo, gen. Valentini, col. Arnaldi, col. Delfino, gen. Sunbel, col. Jodice. – *P. C.*: col Fiotico – *P. M.*: cav. Massina – *Difensori*: on. Marchesano e avv. P. R. Marini, Manca, L. Scimonelli, Venzaghi, Falessi e Sansoni.

Fredi la fornitura di coperte.

Siamo quasi alla fine della causa contro Emilio Capelli; ten. col. commissario Rocco Genovesi; capitano Enrico Graziosi, tenente Romano Fidora.

Esaurita l'escussione dei testimoni si è proceduto alla perizia delle coperte acquistate dalla Commissione d'inchiesta.

I periti maggiore Luigi Citerni, ten. colonnello Efisio Sallotti e dottor Arnaldo Cappelli esternano, che le coperte erano inservibili per campo e per casermaggio perchè fabbricate con cascami degenerati di cotone o di juta.

Prese poi la parola l'Avv. Erariale cav. Fiotico, il quale rilevò che, invece di frode in fornitura Capelli e Fidora, insieme ai Genovesi e ai Graziosi dovessero rispondere di negligenza in fornitura militare.

L'Avv. Fiscale Mil. cav. Massina concluse anche lui perchè il Tribunale non avesse ritenuto il reato di frode, ma quello di negligenza in un inconscio riserbo, che arrecò un danno all'amministrazione militare e mancata consegna di coperte.

Dopo ciò chiese che Genovesi, e Capelli fossero condannati a tre anni di reclusione militare, Fidora ad un anno di carcere militare.

Poscia incominciarono le difese.

CROCE ⊕ ROSSA

BENEMERITA DELLA CROCE ROSSA

Sappiamo che il comitato di propaganda della Croce Rossa ha assegnato la medaglia d'argento di benemerenza alla pianista signorina Elisa Fedeli per avere offerto lire 267 ricavate durante l'audizione d'un saggio musicale dato domenica scorsa dalle proprie alunne nella sala Costanzi. Alla gentile e valente signorina Fedeli il plauso di tutti i buoni e sinceri patriotti.

LA CHIUSURA DELLA MOSTRA D'ARTE FRANCESE

Si avverte il pubblico che la mostra d'arte francese a Villa Colonna sarà chiusa irrevocabilmente il primo di giugno. Il biglietto d'ingresso, venduto a beneficio della Croce Rossa, costa cent. 50 e una lira quello del cinematografo.

PER L'ESPOSIZIONE A MONTE MARIO

Sappiamo che il tranvai di Civita Castellana aumenterà nei giorni festivi il numero delle sue corse, in modo che durante tutto il tempo della esposizione a Monte Mario il pubblico possa trovare un servizio convenientemente agevole.

Il Comitato pro-mutilati di Roma raccoglie ed ospita a Villa Mirafiori i soldati delle Marche, del Lazio, dell'Umbria e degli Abruzzi.

Sono quattro regioni italiane che attendono, per i loro figli, la generosità di tutti.

Roma, che ha dato uno degli esempi più forti di volontà nazionale e di patriottismo, deve fare per i mutilati tutto quanto il suo grande dovere.

NOTE D'ARTE

Leopoldo Mugnone

Scrivere di un artista famoso – che è ormai caro da molt'anni al pubblico, di cui il pubblico conosce l'anima e il profilo, il fascino dell'arte e la singolarità della persona – non è cosa facile nemmeno per chi sia disposto a valersi dei mezzi d'espressione più modesti e consueti. Un artista anche celeberrimo ha sempre nascosto qualcosa al suo pubblico entusiasta: e chi debba scrivere di lui in un'ora solenne dovrebbe rivelarlo intero, magari coll'aiuto di quella sottile scienza psicologica che non manca al critico che sappia studiare insieme un uomo e un artista.

Quest'anno, per solennizzare un anniversario glorioso e gioioso, un'eletta schiera di artisti si riunì in quello stesso tempio dell'arte dove – cento anni fa – s'annunziò giubilando un capolavoro di giovinezza e d'italianità così come s'annunzia la primavera con un canto di vita e con un colpo di vento; quest'anno – in cui col *Nabucco* si ricordano i sacrifici della prima nostra guerra dell'Indipendenza – bisognerebbe parlare degnamente di colui che è a capo di questa eletta schiera d'artisti: di Leopoldo Mugnone. Degnamente: e l'avverbio implica il più devoto rispetto per l'illustre maestro e un senso di tema dallo scrivente nell'assolvere il compito difficile. Ma se si pensa che Leopoldo Mugnone è forse più di ogni altro un artista tipicamente italiano, e cioè un artista sincero, comunicativo, energico e vibrante, sentiamo che è più facile avvicinarsi a lui e tentare di avvicinarlo al pubblico prima dello spettacolo.

Dire di Leopoldo Mugnone ch'egli conosce come pochi – forse come nessuno – il segreto di trasfondere il proprio entusiasmo, la propria fede d'artista agli altri artisti e alle masse tanto da guidarli ai più clamorosi trionfi, è dir cosa vecchia, banale, risaputa da tutti, e noi non vogliamo fare un'apologia del maestro a base d'aggettivi e di luoghi comuni. Egli stesso ce lo impedirebbe; e, se non lui, il ricordo della sua persona così caratteristica, di quel suo franco modo di parlare e di esprimersi che toglie subito all'interlocutore il proposito dell'adulazione e, anche, della lode sottile.

Ma per un grande artista come il Mugnone che è giunto alla mèta attraverso lunghi anni di aspirazioni e di lotta, che non hanno per nulla infiacchita la sua fibra gagliarda ma gli hanno conferito una conoscenza profonda della vita e dell'arte, vale – più assai dell'altissima lode – la semplice e, dir meno quasi, sommaria biografia. Una completa biografia del Mugnone non crediamo sia stata fatta e sia possibile fare, perfettamente, minuziosamente. Egli è troppo uno spirito attivo e ribelle per aver la calma necessaria a abbandersi, sia pure sommariamente, sulla carta le note de' suoi ricordi che sarebbero così nuovi, così interessanti per noi. Bisognerà essere, anche questa volta, approssimativi.

Leopoldo Mugnone nacque a Napoli il 28 Settembre 1858 da una famiglia di musicisti: infatti suo padre, Antonio Mugnone, fu primo contrabbassista alla Corte di Napoli e al teatro San Carlo e professore al Conservatorio di San Pietro a Majella; e suo zio, Pasquale Mugnone, maestro di canto e celebre concertatore al San Carlo, è anche autore di un grande trattato o metodo di canto. Il giovane Leopoldo iniziò i suoi studi nello stesso Conservatorio di San Pietro a Majella dove il padre e lo zio, quasi lusinghi, erano stati accolti, aiutati, dal direttore d'allora Nicolò Zingarelli; ed ebbe per maestri Beniamino Cesi e Paolo Serrao che notarono subito in quel giovinetto straordinarie qualità intuitive e gli furono, più che maestri, fratelli maggiori. Mentre Leopoldo attendeva agli studi, correva da un teatro di prosa all'altro a prestar la sua opera modesta; egli suonava al piano fra le quinte quando gli attori dovevano fingere di suonar sulla scena. Cominciò allora a conoscere il teatro: e non aveva che dodici anni!

Perchè Leopoldo Mugnone fu – si può ben dirlo – un fanciullo precoce. Nessuno se ch'egli a dodici anni scrisse una graziosa operetta, una piccola opera buffa *Il Dottor Bartolo Salsapariglia* che fu rappresentata con grande successo in tutti gl'istituti. Il fatto più singolare di queste rappresentazioni era questo, senza dubbio: che la parte di protagonista nell'operetta era sostenuta dall'autore stesso, il quale doveva essere «basso comico con voce di... contralto».

Il futuro grande direttore d'orchestra pareva destinato a divenir noto come musicista d'operette. Mentre egli frequentava il Conservatorio la celebre artista drammatica Fanny Sadowsky pensò di costituire una compagnia d'operette ed opere comiche e scritturò Mugnone, a quattordici anni, come maestro dei cori. Il Mugnone oltre a fare la trascrizione di operette straniere (i cui libretti erano stati tradotti da Enrico Golisciani) come *Cagliostro*, *Il Carnevale di Roma*, *Pipistrello*, *Madama l'Arciduca*, ebbe subito l'incarico di scrivere un'operetta in un atto e venne fuori così *Don Bizzarro e le sue figlie*, dopo il successo di una canzone napoletana, dello stesso Mugnone *La Rosella*, popolarissima a quel tempo. Il successo dell'operetta in un atto richiamò necessariamente l'operetta in tre atti; e di questa come per il *Don Bizzarro* ironì il libretto al musicista giovinetto, Enrico Golisciani con la *Mamma Angot al Serraglio di Costantinopoli*, che ebbe un grande successo e un rilevantissimo numero di repliche. Leopoldo Mugnone aveva allora quindici anni!

Per chi volesse parlar degnamente del Mugnone compositore non sarebbe forse inutile conoscere quelle prime cose infantili e giovanili che rivelano una vena immediata e facile soprattutto d'arte. Dalle piccole opere, dalle belle composizioni vocali da camera, dall'opera in un atto *Il Birichino*, che fu rappresentato con grande successo un po' da per tutto, a Venezia, a Firenze, a Roma, a Vienna, a Barcellona, ed ebbe nostro Toto Cotogni una forte interpretazione, fino alla grande opera in 4 atti *Vita Bretona*, quanto sommamente il piccolo autore di *Don Bizzarro* avrebbe mai pensato di poter un giorno rappresentare per la prima volta una grande opera al teatro San Carlo? La grande fama del direttore d'orchestra occorrò quasi, con la salita inarrestabile tutta italiana, la fama del compositore se così non fosse *Vita Bretona* sarebbe oggi popolare in Italia com'è popolare in America, a Buenos Ayres a Montevideo. Pochi sanno forse che sotto questo titolo si nasconde la storia dolce e dolorosa dei *Pescatori d'Islanda* di Pierre Lott e che la bellissima musica del maestro Mugnone, è, diremo quasi, un completamento musicale e drammatico del capolavoro francese. Il carattere dei personaggi creati dall'immaginazione e dal sentimento del Lott trovano in questa musica la loro espressione lirica, non analizzata nè dettagliatamente pure che lasciano nell'animo una commozione di sogno e quasi nostalgica. La musica dell'illustre maestro napoletano trova il modo di svolgere, forse più ampiamente che altrove tutti i suoi più ricchi elementi melodici; che costituiscono tutti insieme una prodigiosa personalità che nella difficilissima tecnica dei pezzi aggiunge qualità assolutamente superiori.

Ed è stato un vero peccato che quest'opera, la quale doveva figurare nel cartellone del Costanzi, per la sorte toccata al nostro massimo teatro, passato da una impresa privata ad una società per azioni, non fosse più rappresentata.

E torniamo a Mugnone sedicenne. Luigi Lambiase aveva preparata una stagione comica alla Fenice di Napoli affidandone la direzione al giovane maestro. D'ordinario chi dirigeva in quel teatro era sempre il primo violino. Immaginate con quale animo fu accettato il Mugnone! Dopo la prima prova, per l'orchestralismo dell'orchestra, il Lambiase fu obbligato a pregarlo di andarsene per non creargli maggiori fastidi.

Era questo il principio delle invidie che doveva suscitare il suo ingegno. Sfiduciato, avvilito, accettò l'offerta di maestro dei cori nella stagione di carnovale al teatro *Garibaldi* di Trapani. E qui ebbe inizio la luminosa carriera del direttore d'orchestra; dal piccolo podio direttoriale del teatro siciliano cominciò l'ascensione. Doveva dirigere la stagione trapanese il vecchio maestro Antonino Locavera di Trapani e l'opera d'apertura era il *Ruy Blas*, un'opera che presentava non poche difficoltà a un direttore d'orchestra come il Locavera ch'era sempre vissuto nella stretta cerchia della sua città e delle sue abitudini tradizionalistiche. Durante la prima prova il Mugnone che aveva istruito e preparato il suo coro, prese di aiutare il Locavera alla lettura in orchestra, ma il vecchio maestro capì che non sarebbe riuscito ad andare sin fondo e diede le sue dimissioni. La Deputazione teatrale della quale facevano parte Pipì Cosi e Nunzio Neal, sconcertati per le inaspettate dimissioni del maestro direttore, pensarono a Mugnone, il quale accettò la direzione della stagione a condizione che al Locavera fosse mantenuto lo stipendio. Il nobile atto trasfuse tanto entusiasmo nella massa e negli artisti che il Mugnone in un breve spazio di tempo potè allestire e dirigere tredici opere con enorme successo: Trapani si gloria anche oggi di averlo avuto artista.

Da allora egli diresse in tutti i teatri meridionali, eccezione fatta per il *San Carlo*, dove giunse più tardi. Nel 1876 il Mugnone, ritornato a Napoli, fu prescelto come accompagnatore del grande Bottesini che poi lo volle con sè in una *tournée* durata quasi due anni; durante questo tempo il Bottesini fu per il giovane Mugnone un padre e un fratello e da lui fu perfezionato nell'arte del contrappunto e nella composizione.

Intanto, all'editore Somogno era giunta l'eco del valore del Mugnone che, dopo la *tournée* col Bottesini, aveva diretto concerti ed opere a Vienna e a Budapest; e gli affidò la direzione delle stagioni che la Casa faceva nei principali teatri. Fu allora ch'egli ebbe in mano le sorti del *Municipale* di Mezza, del *Costanzi*, della grande stagione italiana a Parigi nel periodo dell'Esposizione, della *Scala*, del *Comunale* di Bologna, e via via di tutti i maggiori teatri del mondo.

Per seguire un ordine cronologico nell'elenco delle sue grandi interpretazioni noteremo ch'egli fu il primo a riesumare al *Fiorentino* di Napoli opere di vecchio stile come la *Scuffiara* e gli *Zingari in fiera* di Petrella, *Giovanna e Bernardone* e il *Matrimonio segreto* di Cimarosa e altre opere sconosciutissime di Rossini e di Petrella. A Roma non sono dimenticate le sue riesumazioni, veramente perfette, dell'*Orfeo* di Gluck e del *Guglielmo Tell*, con Tamagno. A Milano è rimasta indimenticabile un'altra sua riesumazione, non meno perfetta: quella della *Dannazione di Faust* nella sua forma originale e potente d'oratorio. Recentemente, in occasione del centenario verdiano, egli seppe far ammirare al pubblico della *Scala* una delle meno note e delle più antiche opere di Verdi: il *Nabucco* che, per merito del grande direttore, parve a tutti un'opera prodigiosamente viva e vitale.

Dovremo ora fare l'elenco dei teatri in cui Leopoldo Mugnone ha diretto intere stagioni, delle città di tutto il mondo che lo hanno acclamato, degli artisti ai quali egli ha insegnato la via della gloria, delle opere a cui egli ha dato il calore della sua arte e della sua fede? No; l'elenco sarebbe troppo lungo ed ora, in queste note biografiche necessariamente affrettate, parrebbe forse una cosa banale. Diremo solo che tutti gli operisti moderni gli hanno affidato le loro opere edite, rappresentate per la prima volta sotto la sua guida e la sua direzione, ottenendo successi indimenticabili, come quelli della *Cavalleria Rusticana* di Mascagni, della *Tosca* di Puccini, della *Figlia di Jorio* di Franchetti ecc. ecc.

La gratitudine che gli serbano questi illustri maestri è infinita. Lo stesso Verdi gli mostrò grande affetto e predilezione, tutti gli anni egli lo voleva un mese con sè a Montecatini, e quindi a Sant'Agata con la sua signora, e nella villa amena alle più dolci e immortali melodie il vecchio maestro prodigava al suo degno interprete la più intima ospitalità chiamandolo con nomignolo affettuoso: *Farfarello*.

Oggi *Farfarello* è considerato da tutti uno dei più grandi artisti interpreti. L'anima sua napoletana, ricca di colore, vibrante d'armonia, si rivela ad ogni interpretazione con un impeto naturale che scuotono e trascina. La stessa tecnica è superata dalla sua commozione: prima della esecuzione è il sentimento che varca in lui i limiti delle sensazioni.

L'Italia non manca certo di poderosi artisti e di direttori di valore ma se ad altri è dato vincere con una ricerca minuta e paziente le difficoltà tecniche dello strumentale moderno, se altri, anche da noi, giunge alla perfetta interpretazione delle più nobili pagine della vecchia musica attraverso un lavoro di graduale analisi, fu Leopoldo Mugnone la virtù lirica a superar ogni difficoltà, a rimpadronirsi d'ogni finezza, penetrare con una semplicità animatrice il profondo mondo della musica e vivo d'umanità larga e possente nella rievocazione.

L'arte di Leopoldo Mugnone è perciò creativa. La sua abituale chiarezza è, sì, coscienza e studio, ma è sopra tutto genialità. Il suo gesto non segue una disciplina, ma commenta ciò che vuole lirico concetto musicale. L'anima di Leopoldo Mugnone è certo infinitamente più grande e più espansa della sua cultura.

E noi in Leopoldo Mugnone dobbiamo perciò innanzi tutto ammirare la meravigliosa espressione d'arte che fa di lui, del *Farfarello* amato da Verdi, uno dei più grandi artisti-interpreti che la storia musicale ricordi.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN ALTRO OROSCOPO SULLA PACE.

Il corrispondente da Ginevra del *Journal des Débats* manda il seguente oroscopo sulla data della pace, pubblicato da un giornale di Vienna.

	Francesco Giuseppe	Guglielmo II.
Nato	1830	1859
Imperatore	1848	1888
Età	86	57
»	68	28
Totale	3832	3832

Se si divide questo totale per 2 si ottiene 1916.

Addizionando le due prime cifre di 1916 si ottiene 10 (giorno) e addizionando le due ultime cifre 7 (mese di luglio), ciò che vuol dire che la pace sarà firmata il 10 luglio 1916.

UN LADRO POSSESSORE DI 127 MILA FRANCHI

A Parigi, in un bazar municipale fu arrestato giorni sono certo Giuseppe Barbelot, cinquantacinquenne, mentre tentava di rubare due oggetti di valore minimo. Condotto al Commissariato, fu perquisito.

Quell'uomo che aveva gli abiti a brandelli, possedeva in una delle tasche la bella somma di 127 mila franchi in biglietti di banca, avvolti in un vecchio giornale.

Se l'avessero saputo i suoi colleghi!

Cronaca di Roma

QUIRINALE. – Ieri S. M. la Regina Madre si è recata a Villa Savoia ove ha fatto colazione con S. M. la Regina Elena ed i Principini.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il signor Nelidow, Ministro di Russia, col signor N. De Bock, segretario della Legazione.

— Ricevette pure mons. Neamatellah Gamane, vesc. tit. di Mindo e vettore del Pontificio Collegio Maronita; il rev.do D. Luigi Orione; P. Giovanni Bacilla, provinciale dei servi di Maria; mons. Enrico Salvadori; mons. Emiliano Pucciarelli.

Sua Santità ha pel accordato udienza generale.

VARIAZIONE D'ORARIO NEGLI ISTITUTI DI CREDITO. — Le Direzioni delle Sedi di Roma dei sottosegnati Istituti di Credito informano il pubblico che, a partire dal 2 Giugno e fino a nuovo avviso l'orario di Cassa, sia presso le rispettive Sedi, che presso le Agenzie di Città, rimane fissato dalle ore 10 alle ore 15.

Il sabato e la vigilia di festa gli sportelli si chiuderanno alle ore 14.

Banca Commerciale Italiana.
Credito Italiano.
Banco di Roma.
Banca Italiana di Sconto.

Per i fanciulli gracili e predisposti delle scuole comunali. — E' noto come la Giunta esecutiva del Patronato scolastico nel Comune di Roma, proceda ad un'inchiesta nelle scuole comunali di Roma sulle condizioni fisiche e sociali degli alunni.

Si inviarono moduli alle autorità scolastiche, prescrivendo di suddividere i fanciulli in due categorie.

Ora i moduli sono tutti quanti pervenuti al Patronato e il delegato del reparto, prof. Federico Di Donato – che è l'anima direttrice di questa opera a beneficio dei fanciulli – ne pubblica i risultati.

« Su 23 scuole – egli scrive – maschili ed altrettante femminili, in totale 56 scuole, comprese le succursali, con una popolazione scolastica complessiva di 45 mila alunni, i fanciulli classificati nella 1ª categoria (cioè fanciulli presentanti grave ed urgente bisogno di cure, per malattie sofferte, per precedenti di tubercolosi o altre malattie in famiglia, per grave anemia, debolezza, denutrizione) maschi 1251, femmine 1502 totale 2753; fanciulli classificati nella 2ª categoria (cioè quelli che pure bisognosi non presentano tale bisogno in grado grave ed urgente), maschi 1236, femmine 1315, totale 2551. Totale dei classificati in 1ª categoria 5304.

« Di tali fanciulli: 918 (430 maschi e 488 femmine) sono figli di richiamati; 18 (10 maschi e 8 femmine) hanno perduto il padre in guerra; 249 (105 maschi e 144 femmine) sono figli illegittimi, appartenenti a famiglie irregolari e perciò non assistite dal Governo e 218 (103 maschi e 115 femmine) presentano tare ereditarie di tubercolosi, sifilide, alcoolismo. Quasi tutti i fanciulli appartengono a famiglie poverissime, di veri proletari.

« Questa cifra non hanno bisogno di essere illustrate »

Il prof. Di Donato viene poi, nel suo rapporto, ad occuparsi del problema delle abitazioni, e dice:

« Pensate: si sono riscontrate, in deplorevole promiscuità, sino a 12 persone di varia età e di diverso sesso, in uno stanzino che serve a tutti gli usi della vita, dove si genera, si nasce, si muore; qualcuno vive in cantine, in grotte da troglediti. Quali devono essere gli effetti di tali abitazioni sulla salute o sulla morale di quei poveri esseri?

« Or bene, è per questa legione di miseri, per questi derelitti, che il Patronato, sia per mezzo delle provvidenze che può apprestare direttamente, sia per mezzo di quelle che possono essere apprestate dalle Colonie o da altre istituzioni, mediante cure ricostituenti, rimanatrici, intende iniziare una *vita nova* che segnerà per essi un principio di resurrezione e di elevazione morale e fisica.

« Volendo curare – egli soggiunge – come sarebbe doveroso tutti i 5304 fanciulli riconosciuti bisognosi di cura, occorrerebbero più di 300 mila lire. E volendo limitare l'aiuto a quelli più urgentemente bisognosi che sono la metà di tale cifra, calcolando una spesa media di sole lire 60 per alunno e per un solo mese di mare o di montagna, occorrerebbero più di 150 mila lire.

« E volendo restringerlo ancora, come le Colonie si ripromettono di fare, agli orfani di padre morto in guerra, agli orfani di madre col padre in guerra, ai figli illegittimi e ai figli dei richiamati, fra questi, oltre a quelli che presentano tare di malattie ereditarie, tubercolosi, sifilide, alcoolismo, un migliaio almeno, la spesa andrà oltre le 100 mila lire, di cui le Colonie non dispongono certamente, non ostante lo sforzo che stanno compiendo per raccogliere fondi.

« Dunque la necessità, l'urgenza il dovere – conclude il prof. Di Donato – che il Patronato venga in aiuto, devolvendo al raggiungimento del nobile e patriottico intento tutte le risorse di cui potrà disporre, e che gli altri enti, il Comune specialmente, ne seguano l'esempio.

Asili perpetui della Gr. Regina. — Vanno continuamente aumentando di numero.

Notiamo gli ultimi iscritti, cominciando dalla famiglia Soria che ha iscritto sette suoi membri, più *in memoriam* – i suoi compianti cav. Dario Soria e Corinna Soria.

Ed ecco altri nomi: ing. Mancini, cav. uff. Capri Cruciani, cav. Filonardi, prof. Perotta, e le signore Teodora Spaduzzi, de Torres Cabrera, donna Giulia Lefebvre, Acquaviva duchessa di Casalaspro, professoressa Erminia Verri, professoressa Rosalia Verri, Cecilia Filonardi, Nekla Sinagaglia in Abod.

Pro-soldati feriti. — Per cura delle Samaritane di servizio alla Patologia chirurgica, ed al terzo reparto, venne organizzato uno splendido spettacolo di varietà, al quale presero parte tutti i militari feriti degenti in quell'ospedale.

Intervennero e si prestarono gentilmente allo svolgimento del programma le signore Vergé e Marchisio, la signorina Mannino, e i signori Galli, Fortini ed altri.

Durante gli intervalli vennero distribuiti ai soldati fiori, sigarette e dolci.

Per le tessere del formaggi. — Alle 21 di stasera, mercoledì, si riunirà il comitato dei verzurini indipendenti, in unione ai rappresentanti delle varie borgate per stabilire la distribuzione delle tessere-formaggio, concesse dall'ufficio annonario di Ancona in seguito a richiesta della Lega.

I canestrari della N. E. — Si riunirono ieri sera alla Camera del lavoro i canestrari della Nettezza Urbana, che approvarono l'opera del comitato direttivo, confidando che questo riesca ad ottenere per i canestrari i miglioramenti richiesti, che sono equi e non graverebbero il bilancio.

Si augurarono che l'assessore riceva la rappresentanza della categoria per trattare del riposo quindicinale.

In ultimo l'assemblea diede incarico al comitato di sostenere presso la direzione che i canestrari non debbono seguire le riscossioni perchè ciò è di spettanza del personale di sorveglianza. In fine i presenti mandarono un caldo saluto ai compagni che combattono al fronte.

R. Istituto educazione fisica. — Il Min. dell'Istruzione ha autorizzato la presidenza della Giunta di vigilanza ad accogliere le domande di ammissione alla prova della prossima sessione estiva di quegli allievi che non hanno potuto frequentare regolarmente le lezioni, perchè impediti dal servizio militare.

Tale impedimento dov'essere pienamente giustificato mediante documenti rilasciati dalle competenti autorità militari, dai quali risulti quando abbia avuto principio e quando, eventualmente, termine il servizio predetto.

Le domande, in carta bollata da L. 0,70, coi relativi documenti, debbono giungere al Presidio dell'Istituto via Montebello 2, Roma – entro e non più tardi del 12 giugno p. v.

Gli esami speciali principieranno, a sensi del regolamento, per coloro che avranno notizia di esservi ammessi, il 21 giugno.

Gli operai della Zecca. — Il Consiglio direttivo della Sezione ha votato un ordine del giorno, con cui delibera di recarsi, in commissione al Ministero del Tesoro, in unione coi rappresentanti della Federazione per invocare un miglior trattamento.

Per la rappresentazione data stasera di Maestoso all'Argentina. — S. M. la Regina Elena, – sempre prima in tutto ciò che si riferisce all'assistenza dei soldati, invalidi e mutilati della guerra ha concesso che nel palco reale di gala possano prendere posto gli ufficiali e i soldati convalescenti in seguito a ferite.

Ricordiamo che la rappresentazione avrà luogo oggi alle 16.30.

All'Associazione fra i romani. — Si è tenuta la riunione della Commissione rionale dei soci abitanti nei quartieri Ludovisi, porta Pia e porta Salaria presieduta dal cons. comunale ing. Graziosi, il quale ha fatto la relazione sull'opera svolta dalla Commissione.

Quindi il signor Attilio De Gasperis ha riferito ampiamente sulla distribuzione dei lavori di lana per gli indumenti dei militari, riscuotendo gli applausi dei presenti.

Seguì un'ampia discussione per stabilire l'ordine dei lavori, della Commissione, alla quale hanno partecipato il prof. Lesen, il cav. Pace, Mongardini ed altri.

E' stato riconfermato presidente l'ingegnere Graziosi, e nominati vice presidenti il principe Andrea Boncompagni e il signor Attilio De Gasperis, segretario il rag. Carlo Ceccoli, vice-segretario Ferruccio Ferraresi. Al vice presidente Boncompagni si è dato l'incarico di riferire alla prossima riunione sulla proposta di una festa di beneficenza a favore delle famiglie povere dei richiamati.

« Eroi ed eroine della Repubblica romana. — Su questo argomento domenica prossima, 24, la prof. Anita Pagliari – socia della « Unione Storia ed Arte » – terrà una pubblica conferenza alle ore 17 nell'Anfiteatro alla *Quercia del Tasso* sul Gianicolo.

La « Nichide » al Museo Nazionale. — E' stata riportata in Roma ed è stata subito collocata in una sala terrena del Museo Nazionale Romano la statua della *Nichide* rinvenuta, dieci anni fa, nell'area degli Orti sallustiani, in un terreno della Banca Commerciale, e quindi portata a Milano ad ornare la sede principale di quell'Istituto.

E' come è noto un magnifico esemplare di scultura greca della fine del V secolo.

Ospizi climatici in collina. — Oggi mercoledì, nella sede dell'Opera pia degli Ospizi climatici in collina (via della Scrofa 70) i bambini chiedenti il beneficio della cura climatica a Rocca di Papa, dovranno presentarsi alle ore 17 per la visita sanitaria; le bambine vi andranno, per lo stesso scopo ed alla stessa ora, venerdì 2 giugno. Gli interessati, cui eventualmente non sia giunto l'avviso, sono così avvertiti.

Impiegati e commessi di commercio. — Per stasera, mercoledì, alle 21, è convocato il Consiglio direttivo della Unione fra impiegati e commessi per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni.
2) Ufficio di collocamento.
3) Istruzioni della *Federazione nazionale* sull'applicazione del decreto per l'anticipo dell'ora legale.

Per la Croce Rossa Portoghese. — Promosso e organizzato dalla Colonia portoghese di Roma avrà luogo il 10 giugno prossimo un concerto vocale e strumentale a beneficio della Cr. Rossa portoghese.

Il concerto si svolgerà nel teatro « Argentina » e vi prenderanno parte elettissimi artisti italiani e portoghesi, francesi e spagnuoli.

I biglietti possono acquistarsi fin da oggi presso il Teatro « Argentina » e presso l'Agenzia Sommariva in Piazza Venezia.

Assemblea operaia. — Per l'11 giugno, alle 8, nella sede sociale, assemblea della Cooperativa « Domenico Fontana » fra gli operai ornatisti e marmisti.

— Per stasera alle 20, riunione, alla Camera del lavoro, della Commissione direttiva.

— Stasera alle 18, alla Camera del lavoro si riuniranno i comitati dei marmisti, degli stuccatori, dei tagliatori indumenti militari, dei rivenditori di latte comunale e dei lucidatori di mobili.

I lavoranti in legno. — Ebbe luogo alla Casa del Popolo l'assemblea dei lavoranti in legno che riuscì abbastanza numerosa. Bianchi parlò sulla organizzazione, riferì sulle pratiche in corso presso i Ministeri in costituzione per i lavori di infissi secondo quanto venne concordato nella precedente riunione.

L'assemblea approvò e quindi passò alla nomina dei rappresentanti al Consiglio generale della Camera del lavoro. Riuscirono i soci: Panoni Giuseppe e Fabrizi Giovanni.

Il nuovo comitato nella sua ultima riunione compilò le cariche sociali come segue: segretario Cesare Bianchi, vice Panoni Giuseppe, Esattori: Bartoli Sigismondo e Giuseppe Quintiliani. Economo: Fabrizi Giovanni. Oreste Boroni cassiere. Porta bandiera Romeo Pulitelli.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-24

Disgrazie. — In piazza S. Clemente, mentre Rodolfo Calcagnia, ab. in via Leonina scherzava con un suo compagno certo Giovanni non meglio identificato, cadde fratturandosi il braccio destro. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 40 s. c.

— Domenico Ricci, di a. 20, ab. in via della Paglia 36, mentre saliva le scale della propria abitazione, scivolò e cadde riportando delle contusioni. Alla Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 20 s. c.

— Fortunata Recchi, di a. 66, nella propria abitazione in via S. Francesco a Ripa 120, accidentalmente cadde riportando la frattura dell'omero destro. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in g. 30 s. c.

Suicidio. — Il negoziante Antonio Mancini, di a. 50, nella propria abitazione in via Varese 58, si è suicidato esplodendosi un colpo di rivoltella alla regione temporale destra. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Grave disgrazia. — Il ragazzo Fernando Tombe, di a. 13, ab. in via Flaminia 78, mentre in piazza della Regina, osservava i vigili che per mezzo delle differenziali, estraevano un cavallo caduto in una fossa, per la rottura di un gancio, rimase investito dall'apparecchio riportando gravi contusioni. Il Tombe trasportato al Policlinico, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 70 s. c.

Incendio. — Nell'abitazione del conte Moroni, al 2° piano del palazzo della Cancelleria Apostolica, si è sviluppato un incendio, che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze.

Accorsi con sollecitudine i vigili di via Genova, le fiamme sono state domate in breve. Il danno ascende a circa 1500 lire.

Libro nero. — Ignoti ladri, la decorsa notte trovata aperta la saracinesca del Cinema Olimpia in via in Lucina, penetrarono nel locale e nell'uf.-direzione rubarono lire 15. Il furto, fu denunziato al Commissariato di P. S. di Trevi.

— Gli inquilini dello stabile in via dell'Orso 60, si sono avveduti che la porta dell'appartamento del piano secondo abitato dall'avv. Agostino Guida, impiegato al Ministero dei Lavori Pubblici, attualmente ufficiale e fuori di Roma, era stata aperta mediante scasso.

Da un sopraluogo fatto da un funzionario e da agenti di P. S. del commissariato di Ponte, si è constatato che i mobili erano stati messi a soqquadro dai ladri, ma non si è potuto accertare l'entità del furto. La P. S. ha telegrafato al padre dell'avvocato residente ad Arienzo (Caserta).

Per futili motivi. — Il carrettiere Ricci Carlo di a. 66 ab. in via Bucimazza 5, per futili motivi in via Monte Savello, venuto a lite con il compagno di lavoro Angelucci, riportò contusioni alla mano sinistra giudicate guaribili in 10 giorni all'ospedale della Consolazione.

Il spirito sconosciuto. — Croce Nicola di a. 18, ab. in via Galvani, venuto a lite in via Ostiense, con un individuo rimasto sconosciuto, riportò contusioni in diverse parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Improvvisa gazzè. — Venturini Pompeo di a. 25 nell'interno del Verano colpito da improvvisa alienazione mentale cagionò dei colpi di rivoltella, che fortunatamente andarono a vuoto, contro alcuna persona. Disarmato da due guardie municipali, fu accompagnato al Commissariato di S. Lorenzo.

Avvelenamento. — Paladini Elisa di a. 40 e la figlia Paolina di a. 19, nella propria abitazione in via Palestro 91 dopo avere mangiato delle lumache, furono assalite da forti dolori di ventre. I sanitari del Policlinico avendole riscontrato sintomi d'avvelenamento le trattennero in osservazione.

Vigilate i bambini. — D'Antoni Desdemona di a. 3 ab. in via Ginori 7, mentre giocava con alcune compagne di scuola in via Galvani, fu investita da un tram elettrico. Accompagnata all'osp. della Consolazione dalla guardia di città Agostinelli Giuseppe, i sanitari le riscontrarono escoriazioni alla faccia e la giudicarono guaribile in 12 giorni.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 31 Maggio 1916 La 1.a Custodia vende gli oggetti dal 21 Aprile 1915.

TEATRI DI ROMA

IL « NABUCCO » AL « COSTANZI ».

Per improvviso indisponimento di un'artista, la solenne esecuzione del *Nabucco* ha dovuto essere rinviata a domani.

IL « MAMELI » AL « MORGANA ».

Rammentiamo per stasera alle 21 l'ottava prima rappresentazione del *Mameli*, l'ultima opera del m. Leoncavallo su libretto di Gualtiero Belvederi.

Ne saranno interpreti principali la Barale, la Ferluga, l'Alabiso, il Bono, il Pulcini.

Dirigerà lo stesso autore.

***

Quirino. — Questa sera alle 21 coll'ultima definitiva replica dell'*Elisir d'amore* avrà luogo lo spettacolo in onore del valentissimo tenore Arnaldo Georgewsky. Il serratante dopo il 2° atto canterà una delle migliori romanze del suo repertorio.

— Domani unica rappresentazione diurna alle ore 16 colla applauditissima opera del m. De Giosa « *Napoli di Carnovale* ». Venerdì prima recita straordinaria degli insigni artisti Banco Stagno-Bollinciani e comm. Giuseppe Kaschmann.

Argentina. — Stasera la Stabile romana darà una novità: *La maschera e il volto*, grottesco in tre atti di Luigi Chiarelli.

Il lavoro è destinato a suscitare vivo interesse e grandi discussioni per la sua originalità.

Domani due rappresentazioni: di giorno *La presa di Berg-op-Zoom* di Sacha Guitry; di sera *La maschera e il volto*.

Valle. — Con *Nichè* ottiene ieri felicemente il fortunatissimo corso delle sue recite la Compagnia Borelli-Piperno.

Nazionale. — Pubblico eletto, accorso fin sera all'attesa prima rappresentazione del poema drammatico di E. A. Butti *Il castello del sogno*, di cui parliamo in 3ª pagina, seguì il forte lavoro con vivo interesse accolse ogni atto, e specialmente gli ultimi due, con i più manifesti segni di consenso. Tutti gli interpreti ebbero numerose chiamate. Alfredo De Sanctis (*Fantasio*) disse il verso con bella efficacia ed armonia, e raggiunse intensità di espressione singolare.

Lodevoli anche gli Cittadini (*Maestro Lapo*) e il Pettinelli (*L'orefice*).

Bellissimi e suggestivi gli scenari del Broggi e decorosa la messa in scena.

— Stasera il De Sanctis dà il suo addio, replicando *Il castello del sogno*. Lunedì debutto della Compagnia toscana Niccoli.

Manzoni. — Con il divertente lavoro di Pilotto *L'on. Campodarsego*, esordisce stasera la Compagnia Pozzone.

Adriano. — Anche ieri sera nella *Carmen* ebbero molti applausi la sig.ra Pasetti, il tenore Saludas ed il baritono Ajani. Si fece anche assai apprezzare e fu molto applaudita la sig.na Olga Favolino, che debuttò nella parte di *Micaela*.

— Stasera a richiesta generale *Carmen* a prezzi popolarissimi.

— Domani unico spettacolo diurno alle 15 con la seconda rappresentazione straordinaria del comm. De Lucia nella *Fedora*.

Remo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *L'elisir d'amore*, ore 21.
Argentina. — *La maschera e il volto*, ore 21.
Nazionale. — *Il castello del sogno*, ore 21.
Manzoni. — *L'on. Campodarsego*, ore 21.
Adriano. — *Carmen*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo variato, ore 18.30 e 21.30.
Acquario R. — 6ª edizione, ore 21.30.
Piccoli. — *Lisetta e Trucello*, ore 17 e 19.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi, ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aurelia - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone – Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri dalle 10 a mezzogiorno si è nuovamente riunito, sotto la presidenza dell'on. Salandra, il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio ha deliberato fra l'altro sui seguenti oggetti:

1. Schema di disegno di legge concernente il personale del R. Istituto orientale di Napoli;

2. Acquisto di una nuova residenza per la R. Agenzia diplomatica al Marocco;

3. Collocamento fuori ruolo dei magistrati chiamati a far parte del Trib. Supremo di guerra e marina;

4. Nuovo statuto del Pio Ist. della Santa Casa di Loreto;

5. Schema di Decreto sul servizio degli ufficiali giudiziari presso i tribunali e le preture durante la guerra;

6. Proroga al 31 dicembre 1916 della esenzione del grano, degli altri cereali, delle farine e del semolino dal dazio doganale;

7. Provvedimenti per il funzionamento delle esattorie delle Imposte dirette.

8. Modificazioni al regime delle pensioni degli insegnanti elementari;

— Il provvedimento soddisfa i voti della classe magistrale già illustrati a suo tempo col bilancio della Pubblica Istruzione; ed esso da una parte migliora il regime delle pensioni minime e dall'altra regola il conferimento degli assegni a carico tanto dello Stato quanto del Monte Pensioni. I minimi di pensione che erano di lire 600, 350 e 300 sono portati rispettivamente a L. 800 450 e 400.

9. Schema di decreto circa la posizione degli equipaggi delle navi mercantili militarizzate;

10° Provvedimenti per il trasporto obbligatorio con le navi mercantili di carbone benzina, cereali zuccheri, fosfati ed altre materie prime;

— Tali provvedimenti si riferiscono all'utilizzazione del naviglio non requisito nell'interesse del trasporto delle materie prime per soddisfare i bisogni del paese. In caso di necessità urgenti; per pubblica amministrazione Enti e Ditte esercitano servizi di interesse pubblico (illuminazione, carbone, trasporti merci ecc.) il Ministro della marina può obbligare le navi mercantili non requisite a trasportare carbone, benzina, cereali zuccheri, fosfati ed altre materie prime come sopra.

11. Modificazioni alla norma per il pareggiamento di scuole medie e normali;

12. Conferma per l'anno scolastico 1916-17 degli attuali rettori di Università.

13. Esonero dalle tasse scolastiche per gli alunni dei R. Istituti di Belle Arti e di Musica;

14. Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni sulla sospensione dei concorsi magistrali.

15. Provvedimenti a favore dell'agricoltura;

Questi provvedimenti riguardano: 1° la proroga dei contratti agrari anche quando non solo il conduttore del fondo ma la metà dei componenti maschi abili al lavoro siano sotto le armi; – 2° prestazione forzata di quadrupedi, macchine, manovali per mietitura e trebbiatura; 3° costituzione di commissioni provinciali di agricoltura presiedute dal Prefetto per ordinare e distribuire macchine e mano d'opera, promuovere lo spostamento operaio da una provincia all'altra ed utilizzare il lavoro femminile; 4° costituzione di commissioni mandamentali arbitrale per la risoluzione delle controversie sulla proroga o rinnovamento dei contratti agrari e conflitti collettivi attinenti a prestazioni di lavoro agrario; 5° Esoneri fiscali; 6° Concessione della tariffa militare per i viaggi ai lavoratori; 7° Costituzione di una commissione centrale consultiva tratta dal comitato tecnico di agricoltura per risolvere tutte le materie contemplate nel decreto di cui si tratta.

16. Autorizzazione al Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana a provvedere all'approvvigionamento e alla custodia e alla distribuzione del combustibile.

Ministero Interno

Proroghe di R. R. Commissari nelle Amministrazioni comunali.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei R.R. Commissari di Arpaise (Benevento) Aviano (Vicenza) Castelfocognano (Arezzo) Penne (Teramo) Sant'Olcese (Genova), Castelvetrano (Trapani) Chiaravalle (Ancona), Mistretta (Messina), Coppara (Ferrara) Fusignano (Ravenna), Porpetto (Udine), Cesi (Perugia) Gallico (Reggio Calabria) Gioia del Colle (Bari); Stella (Salerno) e di due mesi i poteri del R. Commissario di Orune (Sassari).

Ministero Marina

La pesca nelle acque di Tunisi.

Il Ministero della Marina ha inviato una circolare alle autorità dipendenti affinchè i pescatori che sogliono recarsi alla pesca nelle acque della Reggenza di Tunisi siano informati che, con recente decreto emanato da quella Direzione Generale del LL. PP. è stata vietata l'esecuzione della pesca fino a nuovo ordine lungo tutta l'estensione del lago di Ischkul (regione di Biserta); e che con altro decreto è stata proibita la pesca con reti galleggianti a strascico o con qualsiasi altro sistema. Fino al 31 luglio p. v. e 400 metri a monte e 1000 metri a valle dal punto di incontro della coda col corpo della tonnara di Kurvat e di Cenigliera.

Stazioni sperimentiche

Con ordine di servizio del Ministro è stato disposto che presso le stazioni sperimentiche possono essere istituite scuole elementari, con l'autorizzazione dei Comandi in capo di Dipartimento o dei Comandi navali, dai quali dipendono.

Ministero Poste e Telegrafi

I vaglia fermo in Posta.

Il Ministero delle Poste ha stabilito che non essendovi ragione alcuna di trattare i vaglia in modo diverso dagli oggetti di corrispondenza in genere deve ad essi essere applicabile il diritto fisso di 5 o di 10 centesimi, stabilito dal R. Decreto 12 ottobre 1915 quando essi siano inviati franco in posta.

Esenzione da tasse per la ricevuta di ritorno.

In via di eccezione e fino a nuovo avviso sono state dichiarate esenti da tassa postale le ricevute di ritorno che accompagnano le lettere raccomandate spedite dalle Agenzie delle Imposte ad autorità o ad uffici coi quali esse sono state autorizzate a corrispondere in esenzione dalle tasse normali di francatura, e contenenti richieste di notizie per l'applicazione della nuova imposta sui profitti dipendenti dalla guerra.

Informazioni estere

LA PRODUZIONE DELL'ORO.

Le miniere della Rhodesia, – che fa parte, com'è noto, dei possedimenti inglesi del sud-Africa – hanno prodotto nello scorso mese di aprile 60557 once d'oro – mentre nel marzo la produzione era stata di 80.295 once; onde un aumento abbastanza notevole, anche perchè aprile conta un giorno di meno di lavoro in confronto al marzo.

Ove poi si consideri che fino a pochi anni fa la produzione delle Rhodesia si aggirava fra le 30 e le 40 mila once annuali, ne risulta che anche in quelle regioni la produzione d'oro è più che raddoppiata.

SVIZZERA

(S) **Zurigo**, 30. — Il Consiglio Federale avrebbe ora occupandosi della introduzione della ritirata oraria nel senso dell'anticipo di un'ora sull'ora legale.

Non verrà applicata anche in Inverno subito dopo che sarà applicata in Italia.

— Sono stati sequestrati un milione e 200 mila kg. di derrate alimentari presso alcune Banche e Ditte di Berna, Basilea e Zurigo.

S. U. D'AMERICA

(S) **San Paolo Minnesota**, 30. — E' morto il capitalista ferroviario James J. Hill.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma 30 maggio 1916.

(adunanza del Comm. della Rendita e dei titoli di cui all'art. 2, D. 24 novembre 1914, n. 1362 (art. 5) e n. 2, R. D. 29 novembre 1914)

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

		Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)		83 91
id. 3.50 % netto (cessione 1902)		83 90
id. 3.00 % lordo		60 —
REDIMIBILI		
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1919		99 15
» » »	1 ottobre 1917	99 13
» » »	1 aprile 1918	97 80
» » »	1 ottobre 1918	97 60
» » »	1 aprile 1919	97 —
» » »	1 ottobre 1919	96 60
» » »	1 ottobre 1920	95.90
Prestito Nazionale 4 ½ % netto		90.50
Prestito Nazionale 4 ½ % (2°)		93 15
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (1ª Categoria 1°)		— —
id. 3 % netto redimibili)		— —
id. 4 % del prestito Ricostruz. 1908		94 —
id. 3 % Soc. FF. Medit. Adriatiche Sicule		320 70
id. 3 % (annuali) delle Soc. FF. Romane		— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.		306 —
id. 4 % id. id. C. D. D.		405 —
id. 3 % delle Ferrovie Centrale Toscane		320 —
id. 5 % pari lavori di risanam. citta di Napoli		— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO		
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sicule (convenz. 1879-1907)		308 50
id. 3 % del prestito cittadino della città di Napoli		80 15
Cartella di credito Comm. Prov. 4 %		— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% con della città di Roma)		— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto		449 15
CARTELLE FONDIARIE		
Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %		455 04
id. del cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %		461 27
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %		432 12
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %		427 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %		444 50
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %		428 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %		471 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %		460 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %		438 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%		— —
id. id. id. id. 4%		476 50
id. id. id. id. 3½ %		442 50

Il prezzo del mandato pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 31 maggio a lire 118.07.

Il premio del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 a tutto il 3 giugno per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 117.98.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 31 maggio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 30 maggio 1916 da valere per il giorno 31 maggio 1916.

Parigi	107 25 ½
Londra	30 22 ½
Svizzera Lire	121 93½
New York	5 86
Buenos Ayres	2 73
Oro	113 07

CORSO DEI DANARI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 29 Maggio 1916)

	Cheques		Versamento	
Piazze	*Denaro*	*Lettera*	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	107.10	107.60	107.10	107.65
Londra	30.25	30.32	30.27	30.34
Svizzera	121.—	121.40	121.10	121.50
New York	5.82	5.88	5.84	5.87
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	117.80		118.—	

BORSA DI PARIGI

		29	30
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62 —	62.—
Rend. franc. 3% ammort. antica	»	71.25	— —
Rend. franc. 3½ % ammo. nuova	»	90.40	90.40
Prestito francese 5%	»	88.20	88.20
Tunisina	»	336 —	337.50
Rendita argentina 1000	»	—.—	78.25
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	343 —	338 —
Rend. spagnuola esterna 4%	»	90.15	90.10
Rendita russa 2% 1831	»	60 —	60.20
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	67 —	— —
Rendita russa 5% 1909	»	78.20	78.20
Rendita turca	»	60.40	60.40
Banca di Francia	»	4895.—	4900 —
Credito Fondiario	»	670 —	670 —
Credito Lyonnais	»	1190 —	1175.—
Banca Ottomana	»	—.—	640 —
Metropolitain	»	484 —	485.—
Azioni Suez	»	4325.—	4325 —
Thomson	»	594 —	594 —
Andaluse	»	378 —	373 —
Obblig. Lombarde antiche	»	191.50	191 —
Nord Espagne	»	443 —	443 50
Saragozza	»	488.—	— —

Cambio su Italia fr. 92.50 a 94.50 – 93 — a 94.—
Chèques su *Londra* fr. 28.17.5 28.23.5 – 28.17 28.23

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 30 maggio.

	27		29	
Nuovi Consolidati	57	5/8	57	3/8
Egiziano nuovo	76	1/2	76	3/4
Rendita giapponese 4 %	62	5/8	62	3/4
Uruguay 3 ½ %	64	1/4	—	—
Marconi	2	7/32	2	7/32
Argento in verghe	34	1/16	33	3/4
Venezuela	—	—	61	1/2
Rame contanti	—	—	125	—
Prestito francese	88	1/2	88	1/4

— Versato alla Banca d'Inghilterra lst. 78.000. Ritirate lst. 200.000.

(S) **Amsterdam**, 30. — Cambio su Berlino guilders da 44.80 a 44.90.

(S) **Madrid**, 30. — Cambio su Parigi a lire 94.75.

COSTANZO CHAUVET: EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATEI: gerente responsabile

Lotta di redenzione

ROMANZO

DI

SCIPIONE FRASCHETTI

Brugnoletta alzò le spalle. Si sapeva protetta, quindi rimase indifferente.

— Che cos'è successo?

— E' successo mia cara che quel mascalzone di Petroso ci ha venduti... ci ha denunziati!...

— E poi? domandò con calma la ragazza.

— Come! .. Ma noi siamo perduti! C'è già il mandato di arresto!... Io dovrei essere già lontano, ma ho voluto prevenirmi... salvarti... Stanga è qui abbasso e fa il palo...

— Ti ringrazio: salvatevi pure, ma io resto... Non ho da temere...

— Ma ha denunziato anche te... anzi la sitazione peggiore è la tua...

— Non m'importa.

— Il signor Rettini mi ha detto di prevenirti...

— Come tu conosci il signor Rettini? esclamò Brugnoletta facendosi seria.

— Sicuro! E' lui che già ci ha salvato due volte

La ragazza non rispose.

Seduta sul letto, le mani intrecciate dietro i capelli, gli occhi fissi, pensava: «E' possibile? Mi son fatta canzonare! Quest'uomo si serviva di me per una istruttoria contro tutti...»

— E che cosa ha detto il signor Rettini domandò poi a voce alta.

— Mi ha fatto chiamare a sè mi ha detto: Sappiate che Petroso vi ha denunziati, vi ha accusati di undici furti con scasso, di notte: pensate a voi perchè domani voi e Stanga sarete arrestati. Eccovi cento lire per ciascuno. Ho creduto che mi fossero spuntate le ali, tanto feci di corsa la strada. Volli salvare Stanga, ma sopratutto salvare te.

— Ma io...

Botticella abbassò la voce:

— Petroso ha parlato del bambino...

Brugnoletta diventò livida.

— Ha detto questo? interrogò con un tremito.

— Sì.

Con occhio minaccioso, coi pugni stretti, la ragazza saltò dal letto gridando:

— Ah! canaglia!...

In quel momento fu bussato alla porta.

Brugnoletta con un dito sulle labbra accennò a Botticella di tacere.

Una voce disse:

— Signorina Bottari c'è una letterа per voi.

— Sono in letto favorite passarla sotto la porta.

— Hanno detto che è urgente...

— Mille grazie.

Brugnoletta raccolse la lettera e lesse:

«Cara ragazza, mantengo la promessa di salvarvi. Ieri nel suo interrogatorio Guglielmo Petroso vi ha accusato di essere la principale complice di tutti i furti commessi dalla sua banda, di più vi ha accusato come autrice di un orribile delitto. E' pronto un mandato di arresto per voi. Scappate se siete in tempo.»

La lettera non aveva firma.

— Sul! disse Botticella vedendo la ragazza pensierosa, bisogna spicciarsi!

Chiara Bottari levò il capo e chiese:

— Mi vuoi bene tu?

— Oh!... io sai...

— Mi sei divota?

— Fino alla morte!

— E Stanga?

— Stanga fa quel che voglio io...

— Se io vi dico: Venite con me senza dirvi nè dove, nè perchè, obbedirete?

— Ti seguirò...

— E se c'è un pericolo?

— Lo divideremo!...

— Vedi, Botticella, tu mi conosci poco. Io sono forte e voglio che mi si obbedisca magari fino al delitto...

— Diamine!

— Esiti!

— No... ma l'affare del delitto...

— Non capisci che voglio vendicarmi di Petroso?

— Ah!... Per bacco ci andremo a nozze... Quelle spie!... quel mascalzone!...

— Bene! allora partiamo e presto!

Si vestì in fretta e seguì Botticella.

Troppo tardi!

La casa era attorniata. Stanga era fra due guardie con le manette e la ragazza e Botticella furono subito presi, senza che opponessero resistenza.

Il numero di anni di reclusione ai quali furono condannati impedì la vendetta di Brugnoletta.

CAPITOLO V.

Dopo una modesta colazione alla quale avevano partecipato due fratelli di Aristide Fontana ed il fratello di Adelaide, papà Fontana disse ai suoi invitati:

— Vi ho voluto qui per apprendervi cose gravissime.

I tre cognati si guardarono, attenti a quanto Aristide avrebbe detto.

Adelaide tagliava i piatti. Velia condusse i bambini nella camera vicina dicendo loro:

— Giocate, ma non gridate troppo.

Poi rientrò nella stanza da pranzo e sedette presso gli zii.

Aristide prendendo la solita posa di oratore da comizio, incominciò:

— Cari fratelli io vi ho riuniti per domandarvi un consiglio. Prima di tutto debbo parlarvi dell'orrore fatale che ha fatto arrestare Giulio, vostro nipote e mio figlio. Ora abbiamo in mano le prove della sua innocenza. L'appello avrà luogo fra due giorni e ne uscirà candido come una colomba. Questo io vi dico per confermarvi che noi possiamo marciare a testa alta perchè i nostri figlioli sono sempre degni del loro nome che è il nostro.

Dopo questo debutto Aristide sorseggiò un dito di vino, si asciugò la bocca e continuò:

— Arrivo ora al fatto terribile! Fidandomi di informazioni menzognere, fui ingannato da un individuo indegno che introdottosi in casa mia, mi chiese la mano di Velia: la poveretta non seguì che l'impulso del cuore ed amò quell'uomo. Io avrei dovuto essere più guardingo, lo so, ma adoro mia figlia... essa amava e non seppi rifiutare quanto chiedeva. Pur troppo, siamo severamente puniti!...

— La inganna? domandò uno dei fratelli.

— La picchia? interrogò un altro.

— L'ha spacciata? chiese un terzo

Aristide lasciò dire, oriollando il capo Adelaide; con tono sepro, balbettò:

— Se non fosse che questo!

Velia nascose il viso fra le mani e pianse.

Aristide in tono cattedratico tuonò:

— Siamo noi che dobbiamo scacciarla! E' un indegno... è un assassino... è un forzato!

— Ah! dissero i tre fratelli con la stessa calma come se ad essi avessero detto è un droghiere!

— Come? Non vi spaventate? Non sentite il peso della vergogna?

Contemporaneamente i tre esclamarono:

— E' una vergogna!

— E' orribile!

— E' una calunnia!

— Una calunnia esclamò papà Fontana. E' la verità e ne abbiamo le prove.

Il coro fraterno riprese con più forza:

— Un assassino?...

— Un forzato?...

— Un indegno!...

— Sì, ma noi lo rimanderemo là da dove non avrebbe mai dovuto uscire! Ecco il giornale che ne parla!

— Bevi un pò, disse Adelaide porgendo al marito un bicchiere di acqua.

Vi fu un momento di silenzio durante il quale il terzetto fraterno si passò il giornale.

— Ebbene domandò Aristide dopo che i tre ebbero letto.

— Che cosa contate di fare? domandò il coro.

— Ho bisogno del vostro consiglio, disse Aristide

Si appressò alla tavola, gli altri lo imitarono e la conversazione divenne più intima.

Sola, isolata, Velia piangeva: non udiva i loro discorsi e cercava di soffocare i singhiozzi.

— Condannato a dieci anni di reclusione, riprese Aristide, egli ha perduto i suoi diritti civili: è come morto. Per questo fatto, mia figlia è vedova doppiamente vedova, poichè noi faremo annullare il matrimonio e rinviare in carcere l'ex – forzato per contravvenzione alla sorveglianza. Vedo già nell'avvenire di quel miserabile il domicilio coatto!

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI 21 Maggio — S. Pietronilla vergine

Leva il sole alle 4.28 — Tramonta alle 7.35

Leva la luna alle 3.55 m. – Tramonta alle 7.45 s.

L'Ave Maria suona alle 8.

Nuovorio

NO

TA

Spiegazione del giuoco precedente:

Era-masso-ne — FRAMASSONE.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 20 aprile

Nati 49 dei quali 2 nati morti.

Morti 33 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Lampieri Paolo fu Pietro Roma imbianchino con.

Di Trapani Angelo da Francesco 20 Palleriano soldato

Barbalarga Augusto fu Serafino 66 Montelupone bottegaio con.

Croli Luigi di Giovanni 78 Lione religioso col.

Petrucci Alfredo fu Paolo 58 Livorno ferroviere con.

Danie Ida fu Stefano 36 Roma con.

Bonaiuoli Ersele fu Mariano 80 Roma funaiolo ved.

Pierluigi Alessandro fu Ludovico 61 Roma litografo con.

Tatini Novina di Ezechiele 18 Territo domestica nub.

Dragoni Anna fu Antonio 67 Fanano con.

Jadevici Valeria fu Vincenzo 70 Pietrogrado diplomatica con.

Franchi Antonio fu Giuseppe 69 Macerata ricevitore pensionato con.

Campana Elena fu Nicola 53 Roma con.

Solleciato Fiore fu Pietro 90 Lucoli contad. ved.

De Jacobis Rinaldo fu Giuseppe 72 Roma incisore con.

Cesari Enrico fu Pietro 77 Roma ved.

Puglietti Mario fu Francesco 28 Roma commerc. cel..

Nati e morti denunziati il 20 aprile

Nati 20 dei quali 1 nato-morto

Morti 27 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Santi Giuseppe di Raffaele 69 Norcia mediatore con.

Mastrelli Angela di Giuseppe 27 Nettuno con.

Giorgi Teresa di Davide 48 Capranica con.

D'Ercoli Benedetta fu Giuseppe 82 Civita d'Antino ved.

Cesetti Luigi fu Giuseppe 81 Roma ved.

Procaccini Celeste di Agostino 23 Roma nub.

Massi Vincenzo fu Amedeo 20 Arcevia negoz. ved.

Pistacesi Giuseppe fu Domenico 66 Roma impieg. con.

Pan Emilio fu Luigi 66 Tunisi ved.

Mercuri Lidia di Edoardo 24 Roma con.

Mazzanti Anna di Luigi 17 Roma nub.

Campanini Francesco fu Alfonso 82 Cisterna con.

Squarzo Maria fu Ernesto 64 Acquapendente con.

Tosi Luisa fu Enrico 13 Toscana

Daria Ida fu Enrico 62 Foggia

Achilli Lucia fu Vincenzo 45 Verano nub.

Bunzler Raffaele di Roberto 5 Roma

Cardarelli Augusto fu Callisto 74 Roma con.

Bambagioni Francesco fu Vincenzo 57 Ascoli con.

Giannetti Domani ca fu Antonio 36 Macerata

Teodori Vincenzo di Pietro 36 S. Michele Ter. ferroviere con.

Alberti Angela fu Pasquale 75 Fasano muratore col.

Schilizzi Francesco fu Pasquale 75 Reggio Calabria pubblicista con.

Anato Mariano Ignazi 65 Arpino facchino col.

Felici Antonio fu Rocco 66 Roma ricov. col.

Felici Margherita di Giuseppe 68 Roma ved.

Nati e morti denunziati il 1. maggio

Nati 23 dei quali 1 nato-morto

Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni

NIENTE

Castagna Laura di Francesco 34 S. Stefano con.

Almi Eugenio fu Aurelio 61 Civita d'Antino ing. con.

Magnani Candido fu Innocenzo 66 Foligno ved.

Angelini Elisabetta fu Luigi 61 Viterbo ved.

Doriani Giulia fu Andrea 49 Cuneo con.

De Dominicis Enrico di Salvatore 37 Sevignano sul cos.

Rinaldi Augusto fu Rinaldo 72 Roma pittore col.

Sposito Nunzia fu Giampietro 61 Lucoli sacrest. ved.

Quaranta Bernardo fu Matteo 51 Montepiano vignarolo con.

Benigno Emanuele fu Giuseppe 61 Roma fabbricante col.

Polanzi Elvira di Luigi 18 Roma sarbitrice nub.

Bonarri Emilio di Luigi 13 Roma studente col.

Barioli Avvedati Elm. fu Giulio 47 Chiaravalle con.

Nati e morti denunziati il 3 maggio

Nati 69 dei quali 3 nati morti.

Morti 43 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Greco Mario di Alfredo 28 Bari studente col.

Mazzantini Angelo fu Antonio 61 Vissi appaltatore con.

Paolini Emilia fu Agostino 61 Roma ved.

De Rossi Umberto fu Domenico 12 Roma.

Marcellini Orsola fu Luigi 75 Montecavallo falegname ved.

Jorio Luisa di Carlo 22 Cuneo nub.

Pafal Angelo fu Giovanni 70 Roma scrivitore con.

Semprini Gustavo fu Alessandro 71 S. Costanzo ved.

De Rossi Filomena fu Luca 70 Roma ved.

Ercolani Alfonso di Settimio 5 Roma.

Ighili Celsio di Giulio 28 Roma nub.

Panvani Antonia fu Giuseppe 67 Fallano ved.

Mignini Annunziata fu Germano 76 Roma ved.

Bracconi Giuseppe fu Vincenzo 28 Montelanico trasviere con.

Fabbri Maria fu Nicola 39 Orioli Rom. con.

Bartini Oreste fu Luigi 51 Foligno.

Giovarli Camillo fu Attilio 20 Rieti col.

Fabrizi Celestino fu Domenico 66 Bonvicino con.

D'Alessandris Alessandro fu Carlo 36 S. Gior. Camp. militare col.

Franzinella Davide fu Emilio 71 Montelanico impieg. con.

Lensi Isola di Giuseppe 8 Roma impieg. com.

Ferrari Maria fu Angelo 41 Arcoli con.

Lucarelli Anna fu Francesco 80 Amiat con.

Marconi Achille fu Lazzaro 4 impieg. cel.

Perilli Cesarina di Alfredo 2 Roma student. nub.

Marabili Celestino fu Paolo 48 Veroli impieg. con.

Cosa Ada fu Angelo 17 Trieste possid. nub.

Guidi Agnese fu Vincenzo 74 Roma ved.

ISTITUTO ITALIANO

di

Credito Fondiario

Capitale Nominale L. 100.000.000

Emesso e versato L. 45.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6.22 per le somme superiori. Per **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6.68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6.73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.20	8.—	8.20	12.40	16 - 16.—	19 20 20.30
Pisa-Torino	0.20	5.45	8.50	14.5	17.0a	18.5	21.— 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.6	18.30b	21.47	
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5c	17.50	20.5c	22.15 23.20
Castellammare A.	7.—		13.—	16.35d	18.15		
Frascati	8.30	12.10		16.45	20.05		
Velletri-Terracina	6.00	12.30	15.15	20.15e			

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.42	9.18	12.25	14.30	19.22	20.18 22.6	22.—
Torino-Pisa	7.5	9.—a	6.48	9.30	11.40b	15.15	20.50 22.20
Ancona-Foligno		7.35	12. c	11.—c	14.25	20.45	23.20
Milano-Firenze	9.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.50	23.55
Castellammare A.	1.55d			9.30	12.—	20.50	23.50
Frascati	7.35	10.55	21.30				
Terracina-Velletri		8.5e	6.20	10.10		20.55	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Tramvaro-Viterbo

Partenze da Roma 7.30 – 12.15 – 18.50

Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma-Mariano-Albano

Partenze da Roma 7 – 13.15 – 18.50.

Arrivi a Roma 7.35 – 14 – 20.10.

Roma-Aurio-Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 – 14 – 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12 –	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.15	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 6	
						Festivo
Tivoli	8.45	7.50	11.25	15.10	18. 5	19.34
V. Adriana	8. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	8.20	9.15	12. 1	16.37	18.36	20. 2
Roma	7.27	9. 0	12. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma: – 6.5 – 9 – 17

Arrivi a Roma: – 8.40 – 16.40 – 19.40.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1915 - 1916.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

30ª Decade - dal 21 al 30 aprile 1916.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze —	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze —
Chilometri in eserc.	14.079 (*)	13.906 (*)	+ 173	23	23	—
Media	14.066	13.890	+ 176	23	23	—
Viaggiatori	11.000.000 —	5.354.504,50	+ 5.645.495,50	6.500	6.677,63	— 177,63
Bagagli e cani	180.000 —	180.055,30	+ 344,70	300 —	398,55	— 98,55
Merci a G. e P. V. A.	5.215.000 —	1.819.750,27	+ 3.395.249,73	10.500 —	8.075,08	+ 2.424,92
Merci a P. V.	9.600.000 —	9.040.472,56	+ 459.527,44	7.500 —	7.320,99	+ 179,01
TOTALE	25.995.000 —	16.454.382,63	+ 9.500.617,07	25.000 —	22.472,25	+ 2.527,75

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1915 al 30 aprile 1916.

Viaggiatori	294.500.000 —	160.742.429,49	+ 43.750.570,51	153.700 —	172.936,57	— 18.235,57
Bagagli e cani	5.055.000 —	4.006.119,96	+ 1.011.110,04	7.220 —	10.171,04	— 2.951,04
Merci a G. e P. V. A.	205.000.000 —	93.157.645,60	+ 93.727.354,40	157.400 —	134.945,57	+ 22.454,43
Merci a P. V.	208.170.000 —	230.863.484,40	+ 27.306.515,60	187.180 —	161.956,87	+ 25.223,13
TOTALE	663.610.000 —	449.836.670,45	+ 133.773.329,55	507.500 —	481.012,05	+ 26.487,95

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze —
della decada	1.639,07	1.179,80	+ 460,31
cinsuntivo	41.490,83	32.382,65	+ 9.108,17

(*) Esclusi: la linea Caripola Staz.-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Domodossola-Domo. Lago

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO

Anonima - Sede in Genova

Capitale interamente versato Lire 50.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato

Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato

"RECORD" fra EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 16-18 giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato

da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

eseguita esclusivamente dalla Compagnia «LA VELOCE»

Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriali: 20.30 fest.

Velletri: 6.25 – 7.55 – 9.52 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.3 (fino a Gennaio) – 18.25 – 19.15 (feriale fino a Gennaio) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 – 8.40 fest – 10.15 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.31 – 11.35 – 13.5 – fest 14.35 – 16. 5 fest – 17.35 – 19.5.

Arrivi da **Frascati:** 7.27 – 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Da **Velletri:** 7.31 – 7.41 – 8.12 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.45 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Da **Marino:** (via Grottaferrata): 8.25 – 9.57 – 11.25 12.55 fest. 17.25 – 20.25.

Da Frascati per Velletri: 8.15 – 7.20 – 8.50 – 10.50 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.20 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da **Marino:** (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 fest 12.59 – 14.29 – fest. – 15.59 – 17 fest – 18.59 – 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionali

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Lire 156.000.000 *interamente* versato

Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000

Fondo di Riserva straordinario L. 28.270.600

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito, 112

Agenzia di Città N. 1 – Via Cavour, 54.

Id. Id. N. 2 – Via Veneto, 72-A.

Id. Id. N. 3 – Via Cola di Rienzo 156.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta **assegni circolari** pagabili a vista e fa eseguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze del Regno.

Emette choques e fa eseguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze dell'Estero.

Riceve effetti allo sconto e all'incasso.

Compra e vende divise estere.

Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.

Emette buoni fruttiferi.

Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % a 3 3/4 %, esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli dalla Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

La maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 2.50 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale

della medicina moderna

Rappresentanti in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Carroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Chersi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutico Gallo Piazza S. Lorenzo - Genova

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 2

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cespiti controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori; cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 111 - 3° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO – tra Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1339

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi posteriore. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile, uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo convenientissimo. Dirigersi Lombardi Bocca Via Gioberti 20 interno 5. 1263 d. R.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI TI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, cercherebbe presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20, pap. 1346

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino e prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenula 60

DISTINTA SIGNORA cercherebbe in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo parigino per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 2.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 2. 1345